

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2015



EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



Portogallo - Lisbona





Filati



Messico - Antara



Indonesia - Bali

 RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE





Finlandia - Helsinki



Italia - Roma Fiumicino



Italia - Autostrada A1 - Variante di Valico



INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

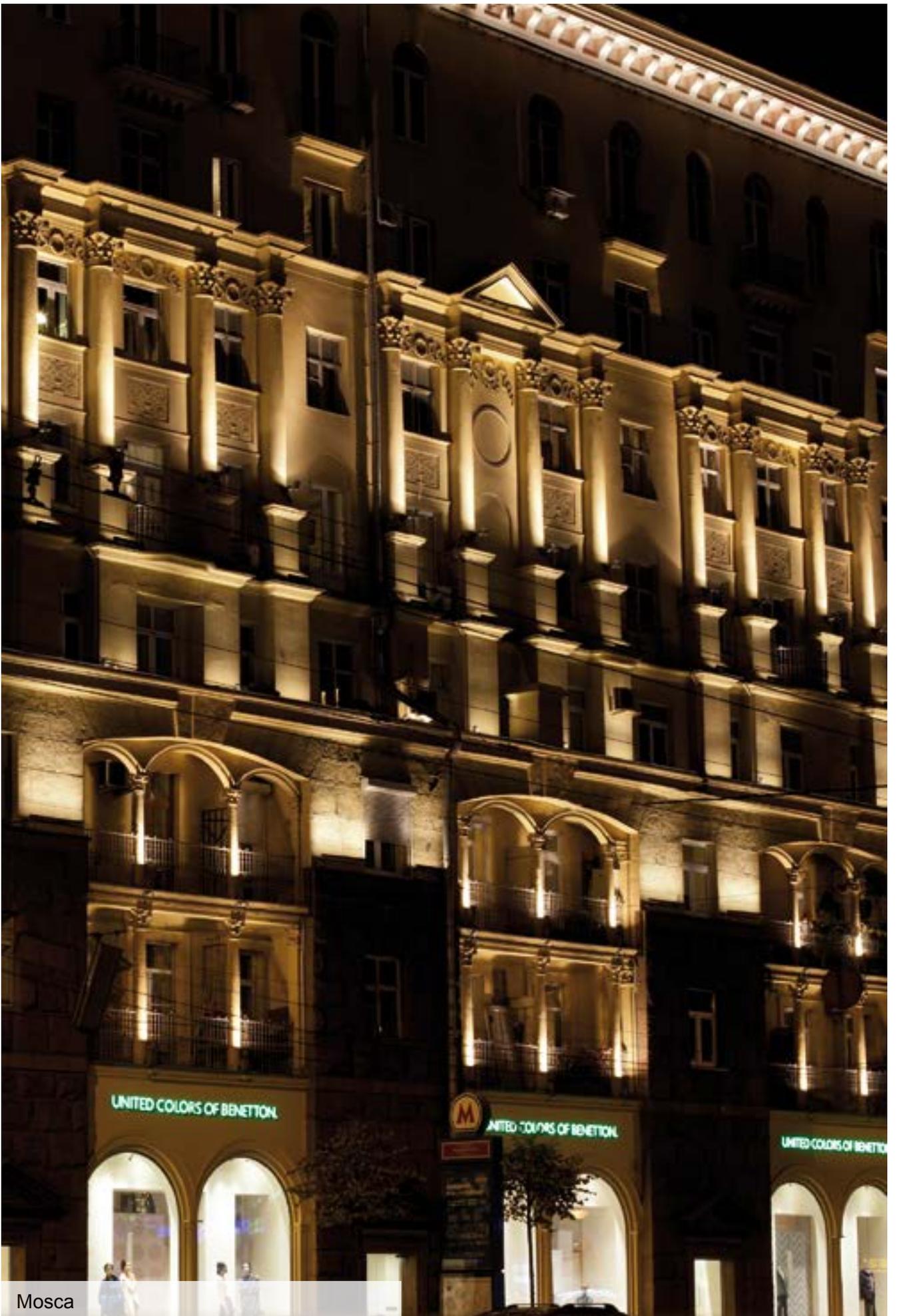




Italia - Aeroporto Roma Fiumicino



Cile - Autostrada Costanera Norte



Mosca



IMMOBILIARE





Parigi



Lisbona

INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO	2
Organi sociali di Edizione S.r.l.	2
Struttura del Gruppo	3
L'approccio agli investimenti	3
Organigramma del Gruppo	4
Dati consolidati in sintesi	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	7
Principali avvenimenti dell'esercizio	8
Analisi dei risultati consolidati	12
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	15
Informazioni diverse	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	31
Evoluzione prevedibile della gestione	31
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	33
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	34
Conto economico consolidato	36
Conto economico complessivo consolidato	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	38
Rendiconto finanziario consolidato	39
Note esplicative	40
Commenti alle voci delle attività	57
Commenti alle voci del patrimonio netto	75
Commenti alle voci delle passività	78
Commenti alle voci del conto economico	87
Altre informazioni	98
ALLEGATI	117
Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015	117
Relazione della società di revisione	125

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gilberto Benetton	PRESIDENTE
Carlo Benetton	VICE PRESIDENTI
Gianni Mion	
Giuliana Benetton	AMMINISTRATORI
Luciano Benetton	
Alessandro Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Massimo Benetton	
Sabrina Benetton	
Fabio Cerchiai	
Giovanni Costa	

DIRETTORE GENERALE

Carlo Bertazzo

COLLEGIO SINDACALE

Angelo Casò	PRESIDENTE
Giovanni Pietro Cunial	SINDACI EFFETTIVI
Aldo Laghi	
Alberto Giussani	SINDACI SUPPLEMENTI
Maria Martellini	

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2015 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: tessile abbigliamento, ristorazione autostradale e aeroportuale, infrastrutture e servizi per la mobilità, immobiliare e agricolo.

L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza. Tale obiettivo può essere realizzato anche attraverso acquisizioni, valorizzando il patrimonio di relazioni internazionali acquisite negli anni.

Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Edizione S.r.l.

Tessile Abbigliamento	100% Benetton Group S.r.l.	100% Olimpias Group S.r.l.		
Ristorazione autostradale e aeroportuale	100% Schema34	50,10% Autogrill		
Infrastrutture e servizi per la mobilità	100% Sintonia	30,25% Atlantia	100% Autostrade per l'Italia	95,92% Aeroporti di Roma
	32,71% Eurostazioni	40% Grandi Stazioni		
Immobiliare e agricolo	100% Maccarese	100% Edizione Property		95% Cia De Tierras ⁽¹⁾
Altre partecipazioni	0,94% Assicurazioni Generali	2,16% Mediobanca	0,21% Hermès	
	0,13% Lbrands	2,24% Caltagirone Editore	2,00% Il Sole 24 Ore	

(1) Il restante 5% del capitale è detenuto direttamente da Edizione S.r.l.

 Società quotata

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

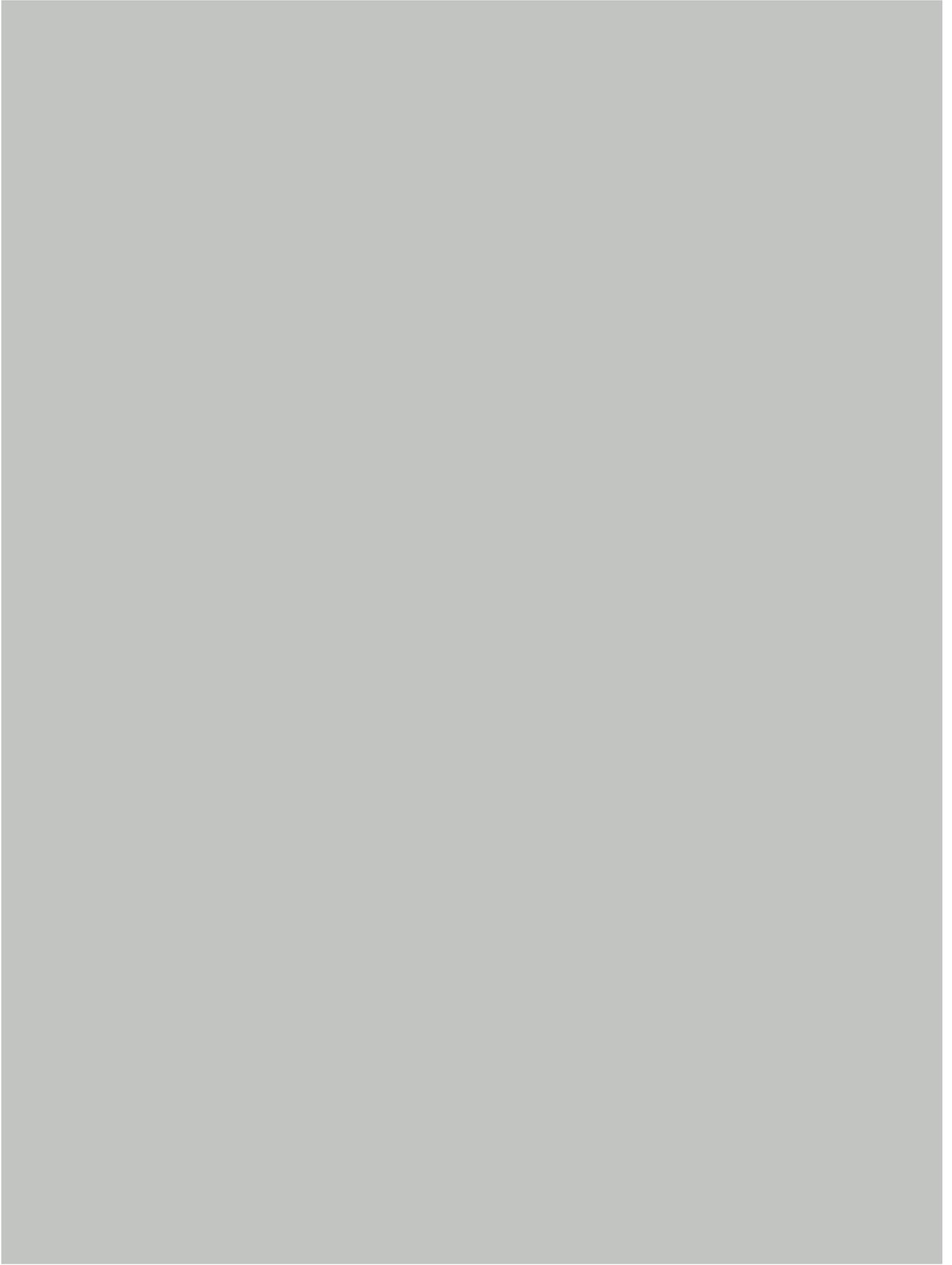
I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2015 e da KPMG S.p.A. per l'esercizio 2014, sono di seguito sintetizzati.

(in milioni di euro)	2015	2014
Ricavi	11.445	10.900
Ebitda (*)	3.766	3.624
Risultato operativo	2.490	2.004
Risultato netto di competenza del Gruppo	1.598	136
Capitale circolante netto	(806)	(923)
Attività nette destinate alla cessione	-	605
Immobilizzazioni materiali e immateriali	24.689	24.828
Immobilizzazioni finanziarie	1.183	924
Altre attività/(passività) nette	(1.791)	(1.716)
Capitale immobilizzato netto	24.081	24.036
Capitale investito netto	23.275	23.718
Mezzi propri	6.406	5.040
Azionisti terzi	6.731	7.045
Patrimonio netto	13.137	12.085
Indebitamento finanziario netto	10.138	11.633
Cash flow (**)	3.631	2.327
Risultato netto di competenza del Gruppo / Mezzi propri (ROE)	25,0%	2,7%
Risultato operativo / Capitale investito (ROI)	10,7%	8,4%

(*) Ebitda: calcolato come Risultato operativo aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

(**) Cash Flow: calcolato come Risultato netto prima della quota di terzi aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività in cui è presente, che sono oggetto di distinte e specifiche descrizioni nelle pagine che seguono.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2015 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 1.598 milioni rispetto a euro 136 milioni registrati nel 2014. Il risultato è caratterizzato dalla plusvalenza realizzata nell'anno dalla vendita della partecipazione in World Duty Free S.p.A. (euro 1.060 milioni).

Il Gruppo, grazie alla propria dimensione internazionale e alla presenza in differenti settori di attività, ha registrato un miglioramento sia dei ricavi (+5,0%) che dell'Ebitda (+3,9%).

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo presenta un patrimonio netto di euro 13.137 milioni (euro 12.084 milioni al 31 dicembre 2014) e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 10.138 milioni, in miglioramento di euro 1.495 milioni rispetto allo scorso esercizio (euro 11.633 milioni).

PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ESERCIZIO

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Benetton Group

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 rappresenta il consuntivo del primo anno di gestione della sola attività commerciale (marketing & sales), separata a fine 2014 dall'attività industriale e immobiliare.

Con l'esercizio 2015 Benetton Group ha iniziato a operare sulla base del nuovo perimetro, definito nel 2014 a seguito del profondo intervento di focalizzazione e razionalizzazione in termini di marchi, mercati e rete distributiva, facendo leva sugli elementi distintivi di "United Colors of Benetton" e "Sisley", che rappresentano un valore unico nel panorama del tessile e abbigliamento mondiale e i due principali asset dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state poste le basi per l'evoluzione futura dell'azienda:

- è stato rivisto il posizionamento dei marchi con una progressiva differenziazione della connotazione di United Colors of Benetton e Sisley;
- è stato aggiornato il modello di business per renderlo più aderente alle nuove condizioni del mercato e della concorrenza;
- è stato messo in atto il programma di interventi per la riconfigurazione delle componenti strutturali dell'Azienda: persone, organizzazione, processi, sistemi.

I principali elementi da evidenziare in questo senso sono: risorse umane e organizzazione, prodotto, canali di vendita, modello di negozio, supply chain e sistemi.

Olimpias Group S.r.l.

A fine 2014 sono state completate le attività previste nel piano di riorganizzazione societaria del gruppo Benetton, a seguito del quale sono state conferite le attività produttive relative a capi di abbigliamento a marchio Benetton e Sisley ad Olimpias Group S.r.l., che fino a quel momento gestiva solo le attività produttive tessili (filati, tessuti, accessori).

Nella sua nuova configurazione il gruppo Olimpias opera nei settori della produzione di Abbigliamento e del Tessile.

Il gruppo nel settore dell'Abbigliamento è un importante realtà nel bacino del mediterraneo nella produzione di capi di abbigliamento di tutte le tipologie (circa 53 milioni di capi nel 2015). Nel 2015 ha realizzato ricavi per euro 332 milioni (interamente con il cliente Benetton), operando attraverso proprie piattaforme produttive situate in Europa (Croazia, Serbia, Romania, Ungheria e Italia) e in Tunisia.

Nel settore tessile il gruppo opera con unità produttive in Italia sui comparti Filati, Tessuti, Accessori, ciascuno dei quali svolge autonomamente le proprie attività di progettazione e sviluppo prodotto, definizione delle collezioni, scelta e pianificazione degli acquisti e della produzione. Nel 2015 il segmento tessile ha realizzato un fatturato di euro 61 milioni, di cui euro 16 milioni verso il cliente Benetton.

Olimpias Group S.r.l. nel corso del 2015 ha dato avvio ad una fase di riorganizzazione ed integrazione operativa con le società partecipate estere al fine di ottimizzare le risorse disponibili, implementare le attività di progettazione e la gestione dell'intera filiera produttiva.

Sono state avviate ed in parte concluse, le attività di decentramento-conferimento delle competenze in ambito sviluppo prodotto, tempi e metodi, acquisti e programmazione della produzione, presso le nostre piattaforme estere.

Anche le attività di razionalizzazione industriale del comparto maglieria si sono concluse a metà 2015 con la chiusura dello stabilimento di Labin (Croazia) e la cessione dello stabilimento a terzi, ed il conseguente spostamento dei macchinari nei siti di Nis (Serbia) e Osijek (Croazia).

Nel 2015 si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda abbigliamento a marchio Olimpias (marchio "Olimpias Kidswear" destinato ai clienti terzi) a un operatore italiano del settore.

Nel 2016 continueranno, nell'ambito del piano di riorganizzazione approvato, tutte le previste azioni che consentiranno al gruppo Olimpias di avvicinarsi all'obiettivo della completa scissione organizzativa ed operativa del ramo abbigliamento, prevista per la seconda metà del 2017. Per effetto di tale scissione il gruppo Olimpias potrà proporre, già a partire dall'esercizio in corso, la propria capacità produttiva nel settore abbigliamento anche a clienti terzi diversi dal Gruppo Benetton.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A.

Il 2015 è stato caratterizzato da una sostenuta crescita del traffico aeroportuale e da una ripresa di quello autostradale, in tutte le principali aree geografiche in cui il gruppo Autogrill opera. Il traffico di passeggeri negli aeroporti mondiali è aumentato del 6,1%, registrando il tasso di crescita più elevato dal 2010. Il Nord America e l'Europa hanno mostrato un incremento significativo, rispettivamente del 5,6% e del 5%. Particolarmente sostenuta è stata la crescita negli scali del Medio Oriente (+11,3%).

Nel canale autostradale, in Italia, il traffico è aumentato complessivamente di circa il 3,6%, grazie ai primi segnali di ripresa dell'economia nazionale e alla riduzione del costo dei carburanti. Negli Stati Uniti il traffico ha registrato un incremento rispetto al 2014 pari a circa il 3,3%.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia S.p.A.

Nel corso del 2015 il gruppo Atlantia ha proseguito il piano di ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture autostradali e aeroportuali, con investimenti per circa euro 1,5 miliardi.

In Italia, il 2015 è stato l'anno dell'inaugurazione della Variante di Valico, opera simbolo del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia. Con circa 59 km di sviluppo autostradale (32 km dei quali su nuovo tracciato in variante), 41 nuove gallerie e 41 nuovi viadotti, la Variante di Valico è una delle più importanti infrastrutture realizzate in Europa negli ultimi 20 anni, paragonabile per volumi di scavo e complessità di realizzazione al Tunnel della Manica e al Traforo del Gottardo. Si tratta di un'opera che rappresenta un primato tecnologico italiano, in grado di risolvere uno dei principali colli di bottiglia del sistema infrastrutturale nazionale, con benefici

consistenti in termini di maggiore sicurezza della circolazione e di minori tempi di percorrenza per i flussi di traffico.

Sulla rete autostradale italiana del Gruppo il traffico è cresciuto del 3,0%, mentre sulla rete delle concessionarie autostradali estere nel 2015 si è registrata una crescita complessiva del traffico pari al +1,9%, nonostante in Brasile la mobilità cresca a ritmi inferiori per il rallentamento dell'economia locale.

Il 2015 ha poi registrato una forte accelerazione degli investimenti da parte di Aeroporti di Roma, l'altro grande asset del gruppo, che ammontano a euro 335 milioni (pressoché raddoppiati rispetto al 2014). Fra i principali interventi su Fiumicino, sono stati completati i lavori di riqualifica di Pista 3, mentre procedono i lavori per completare i moli, le nuove aree di imbarco E/F e l'avancorpo del Terminal 3.

Nel corso del 2015 Aeroporti di Roma ha accolto negli scali di Fiumicino e Ciampino oltre 46 milioni di passeggeri, con una crescita del +6,1%, segnando così un nuovo record di traffico. Tale risultato risulta particolarmente significativo in quanto è stato conseguito nonostante le limitazioni della capacità operativa dello scalo di Fiumicino nel periodo dal 7 maggio al 18 luglio 2015, in conseguenza dell'incendio al Terminal 3. Migliora anche la connettività dello scalo: l'inaugurazione di nuove rotte intercontinentali, in particolare verso l'estremo Oriente, fanno oggi dell'hub di Roma Fiumicino, insieme a Parigi, la porta europea della Cina.

SETTORE IMMOBILIARE

Edizione Property S.p.A.

Edizione Property S.p.A. (già Schematrentanove S.p.A.), era la capogruppo del gruppo Benetton fino alla chiusura dell'esercizio 2014, anno in cui il gruppo Benetton ha approvato un nuovo piano strategico che ha comportato la separazione dell'attività commerciale, industriale e immobiliare in tre entità giuridiche distinte.

A seguito di tale scissione, dal 1° gennaio 2015 Edizione Property è divenuta la società capogruppo del business immobiliare, costituito da un portafoglio di 85 immobili in 16 paesi del mondo.

Al fine di razionalizzare e semplificare ulteriormente la struttura giuridico-societaria del gruppo, il 1° dicembre 2015 si sono concretizzate le operazioni di fusione per incorporazione delle società Immobiliare Italia S.r.l., Realty Capri S.r.l. ed Edizione Property S.p.A. in Schematrentanove S.p.A. Nella stessa data la società capogruppo ha cambiato la propria denominazione sociale da Schematrentanove S.p.A. a Edizione Property S.p.A.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

La Capogruppo

- In data 20 febbraio 2015 Edizione ha venduto la partecipazione del 2,2% e le obbligazioni convertibili OCEANE detenute in Club Méditerranée, aderendo all'OPA sulla società promossa il 22 gennaio 2015 da Gaillon Invest II. L'incasso complessivo è stato di euro 20,2 milioni, con una plusvalenza di euro 12,3 milioni rispetto al valore contabile.
- Nell'ottobre 2015 Edizione ha aderito all'OPA sulle azioni Pirelli & C. S.p.A. a euro 15 per azione, incassando complessivamente euro 112,3 milioni e realizzando una plusvalenza civilistica pari a euro 31,3 milioni.
- In data 27 novembre 2015 Edizione ha sottoscritto il 100% delle quote di un fondo di diritto lussemburghese, Quaestio Opportunity Fund, per un importo di euro 500 milioni, con l'obiettivo di gestire in modo più efficiente parte della liquidità.
- Nei mesi di novembre e dicembre 2015 Edizione ha acquistato alcune partecipazioni di minoranza in società quotate estere ad elevata capitalizzazione. Al 31 dicembre 2015 sono stati investiti complessivamente euro

106 milioni, di cui euro 72 milioni nella francese Hermès (0,21% del capitale) ed euro 34 milioni nella statunitense L Brands - Victoria's Secret (0,13% del capitale).

Sintonia S.p.A.

- In data 16 giugno 2015 ha avuto efficacia la scissione parziale non proporzionale di Sintonia, ad esito della quale una quota delle attività e delle passività della società è stata assegnata a tre beneficiarie interamente possedute (una per ciascuno) dagli azionisti della società diversi da Edizione S.r.l., che è rimasto invece azionista unico di Sintonia post-scissione. La quota residua di partecipazione in Atlantia detenuta dalla società è del 30,25%.

Schematrentaquattro S.p.A.

- In data 7 agosto 2015 Schematrentaquattro ha perfezionato il closing dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione posseduta in World Duty Free S.p.A., pari al 50,1% del capitale sociale, a Dufry Financial Services B.V., società interamente controllata da Dufry AG. Il prezzo di cessione è stato pari a euro 10,25 per azione, per un incasso complessivo di euro 1.307 milioni, realizzando una plusvalenza civilistica pari a euro 415,9 milioni. La plusvalenza consolidata è stata di poco superiore a euro 1 miliardo.
- In data 20 ottobre 2015, a seguito del pagamento del corrispettivo dell'OPA sulle azioni Pirelli & C. S.p.A., il prestito obbligazionario convertibile in azioni Pirelli emesso da Schematrentaquattro nel novembre 2013, di originari euro 200 milioni, è stato anticipatamente e completamente rimborsato. La plusvalenza civilistica realizzata sulla partecipazione originariamente detenuta del 3,03% in Pirelli, è stata pari a euro 41,9 milioni.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2015 e 2014, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2015	%	2014	%
Ricavi	11.445	100	10.900	100
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(2.906)	(25,4)	(2.933)	(26,9)
Costo del lavoro	(2.608)	(22,8)	(2.380)	(21,8)
Altri costi e spese generali, netti	(2.165)	(18,9)	(1.964)	(18,0)
Ebitda	3.766	32,9	3.624	33,2
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.276)	(11,1)	(1.620)	(14,9)
Risultato operativo (Ebit)	2.490	21,8	2.004	18,4
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(817)	(7,1)	(782)	(7,2)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	184	1,6	6	0,1
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(25)	(0,2)	(24)	(0,2)
Utile ante imposte	1.832	16,0	1.204	11,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(531)	(4,6)	(603)	(5,5)
Utile da attività operative in esercizio	1.301	11,4	601	5,5
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1.054	9,2	106	1,0
Risultato di competenza di terzi	(757)	(6,6)	(571)	(5,2)
Risultato netto di competenza del Gruppo	1.598	14,0	136	1,2

I Ricavi del Gruppo aumentano di euro 545 milioni (+5,0%), grazie al contributo dei settori Ristorazione autostradale e aeroportuale e Infrastrutture e servizi per la mobilità.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)	2015	%	2014	%
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.838	42,3	4.461	40,9
Infrastrutture e servizi per la mobilità	4.968	43,4	4.763	43,7
Tessile e Abbigliamento	1.594	13,9	1.633	15,0
Altro	45	0,4	43	0,4
Totale	11.445	100	10.900	100

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2015	%	2014	%
Italia	6.515	56,9	6.459	59,3
Resto d'Europa	1.712	15,0	1.661	15,2
Americhe	2.807	24,5	2.416	22,2
Resto del mondo	411	3,6	364	3,3
Totale	11.445	100	10.900	100

L'Ebitda e il Risultato operativo (Ebit) aumentano rispettivamente di euro 142 milioni ed euro 486 milioni. In particolare l'Ebit risente positivamente della variazione dei fondi per accantonamenti del settore Infrastrutture e servizi per la mobilità.

Gli Oneri finanziari netti nel 2015 sono pari a euro 817 milioni rispetto a euro 782 milioni dell'esercizio precedente.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2015 evidenzia un saldo positivo di euro 184 milioni e beneficia principalmente della plusvalenza realizzata dalla vendita delle partecipazioni in Pirelli & C. S.p.A. La voce è esposta al netto delle svalutazioni di partecipazioni.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio nel 2015 sono pari a euro 531 milioni e diminuiscono di euro 72 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'Utile da attività operative in esercizio risulta pari 1.301 milioni, in crescita di euro 700 milioni rispetto al 2014.

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione è pari a euro 1.054 milioni e include la plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione in World Duty Free per euro 1.060 milioni.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 1.598 milioni rispetto a euro 136 milioni registrati nel 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Capitale circolante operativo netto:				
– rimanenze	605	2,6	611	2,6
– crediti e ratei e risconti attivi	2.310	9,9	2.262	9,5
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.721)	(16,0)	(3.796)	(16,0)
Totale capitale circolante operativo netto	(806)	(3,5)	(923)	(3,9)
Attività nette destinate alla cessione	-	-	605	2,6
Capitale immobilizzato netto:				
– immobilizzazioni immateriali	6.468	27,8	6.786	28,6
– diritti concessori, netti	16.180	69,5	16.029	67,6
– immobilizzazioni materiali	2.041	8,8	2.013	8,5
– immobilizzazioni finanziarie	1.183	5,1	924	3,9
– altre attività/(passività) nette	(1.791)	(7,7)	(1.716)	(7,2)
Totale capitale immobilizzato netto	24.081	103,5	24.036	101,3
Capitale investito netto	23.275	100	23.718	100
– Mezzi propri	6.406	27,5	5.040	21,2
– Azionisti di minoranza	6.731	28,9	7.045	29,7
Patrimonio netto	13.137	56,4	12.085	51,0
Indebitamento finanziario netto	10.138	43,6	11.633	49,0
Fonti di finanziamento	23.275	100	23.718	100

La voce Indebitamento finanziario netto è in miglioramento di euro 1.495 milioni rispetto allo scorso esercizio (euro 11.633 milioni).

L'indebitamento finanziario netto risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Edizione S.r.l.	(21)	36
Schematrentaquattro S.p.A.	921	(157)
Sintonia S.p.A.	8	(142)
Gruppo Benetton ⁽¹⁾	85	(137)
Gruppo Olimpias	48	-
Gruppo Edizione Property	(124)	-
Gruppo Autogrill	(644)	(693)
Gruppo Atlantia	(10.387)	(10.528)
Altre società	(25)	(12)
Indebitamento finanziario netto	(10.138)	(11.633)

(1) Il gruppo Benetton al 31 dicembre 2014 (ante scissione del 1 gennaio 2015) comprendeva, oltre alla componente "core" (marchi, prodotto, marketing, vendite e retail) anche gli asset immobiliari (ora nel gruppo Edizione Property) e l'attività manifatturiera (ora nel gruppo Olimpias).

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Di seguito viene riportato un breve commento sull'andamento delle principali società partecipate suddivise per settori di attività.

I risultati economico-finanziari 2015 e 2014 dei gruppi relativi ai settori in cui il Gruppo opera sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione.

L'esecuzione del piano di focalizzazione triennale 2015-2017 del gruppo Benetton ha comportato anche la separazione dell'attività commerciale, industriale e immobiliare in tre distinti e autonomi gruppi, a partire dal 1° gennaio 2015.

L'informativa consolidata di Benetton Group S.r.l., Olimpias Group S.r.l. ed Edizione Property S.p.A. dell'anno 2015 rappresenta pertanto il consuntivo del primo anno di gestione rispettivamente dell'attività commerciale, industriale e immobiliare.

Per queste tre partecipazioni, le molteplici operazioni societarie effettuate in coerenza al disegno strategico del piano triennale, prevalentemente perfezionatesi nel corso del secondo semestre 2014, non permettono la comparabilità dei risultati 2015 con quelli dello scorso esercizio. Al fine di dare evidenza dei trend e delle performance dei rispettivi business, il conto economico dell'anno è stato pertanto comparato con i dati pro-forma del 2014, determinati approssimando gli effetti della separazione delle attività a far data dall'inizio dell'esercizio precedente. La situazione patrimoniale è invece raffrontata con i saldi al 1° gennaio 2015, data in cui è divenuta efficace la scissione.

I risultati della Capogruppo, di Sintonia S.p.A. e di Schematrentaquattro S.p.A., di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci di esercizio redatti secondo i principi contabili nazionali.

SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.r.l. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 100%)

I risultati economico-finanziari 2015 e i risultati proforma dell'esercizio 2014 del gruppo Benetton sono di seguito riepilogati:

(in milioni di euro)	2015	%	2014 pro-forma	%
Ricavi	1.529	100,0	1.547	100,0
Costo del venduto	(869)	(56,8)	(890)	(57,5)
Margine industriale lordo	660	43,2	657	42,5
Spese di vendita e generali	(451)	(29,5)	(503)	(32,5)
Canoni di locazione	(132)	(8,6)	(133)	(8,6)
Accantonamenti	(37)	(2,4)	(78)	(5,0)
Ammortamenti	(50)	(3,3)	(55)	(3,6)
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(9)	(0,6)	(25)	(1,6)
Risultato operativo	(19)	(1,2)	(137)	(8,9)
Utili/(Perdite) di imprese collegate	4	0,3	n.d.	n.d.
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(7)	(0,5)	n.d.	n.d.
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(5)	(0,3)	n.d.	n.d.
Utile ante imposte	(27)	(1,8)	n.d.	n.d.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(18)	(1,2)	n.d.	n.d.
Risultato di competenza di terzi	1	0,1	n.d.	n.d.
Risultato netto di competenza del gruppo	(46)	(3,0)	n.d.	n.d.
EBITDA gestione ordinaria	54		40	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	88		n.d.	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	41		n.d.	
	31.12.2015		01.01.2015	
Capitale investito	631		727	
Patrimonio netto	716		760	
Posizione finanziaria netta positiva	(85)		(33)	

Ricavi

I ricavi netti 2015 del gruppo Benetton si attestano a euro 1.529 milioni, in flessione di euro 18 milioni rispetto al dato pro forma dello scorso esercizio. A cambi costanti la variazione risulta pari a euro -38 milioni.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2015	%	2014 pro-forma	%	Variazione
Italia	551	36,0	577	37,3	(26)
Resto d'Europa	585	38,3	595	38,5	(10)
Asia	334	21,8	311	20,1	23
Americhe	55	3,6	55	3,6	-
Resto del mondo	4	0,3	9	0,6	(5)
Totale	1.529	100,0	1.547	100,0	(18)

I ricavi per canale sono così ripartiti:

(in milioni di euro)	2015	%	2014 pro-forma	%	Variazione
Canale indiretto	911	59,6	993	64,2	(82)
Canale diretto	618	40,4	554	35,8	64
Totale	1.529	100,0	1.547	100,0	(18)

Nel dettaglio si segnala che:

- *nel canale indiretto* (negozi gestiti da clienti wholesale) l'andamento dei ricavi è dovuto principalmente alla diminuzione del numero dei negozi gestiti dai clienti, alcuni dei quali trasferiti al canale diretto, per effetto del processo di razionalizzazione della rete commerciale già avviato negli scorsi esercizi;
- *nel canale diretto* (negozi in gestione diretta) si riscontra un trend in miglioramento rispetto al 2014 con una variazione positiva dell'11,6%, nonostante alcune chiusure effettuate nell'esercizio. La crescita del fatturato in questo canale su base comparabile è stata del 6% rispetto al 2014.

Margini operativi

Il margine industriale lordo del 2015 è pari a euro 660 milioni, con un'incidenza percentuale del 43,2% sui ricavi rispetto al 42,5% dell'esercizio di confronto.

L'EBITDA della gestione ordinaria ammonta a euro 54 milioni, in aumento del 34,5% rispetto ad euro 40 milioni dell'esercizio 2014.

Il risultato operativo risulta negativo per euro 19 milioni, in miglioramento rispetto a euro 137 milioni negativi del 2014. Tali risultati sono stati influenzati da oneri non ricorrenti (euro 21 milioni nel 2015 ed euro 120 milioni nel 2014) legati al piano di rifocalizzazione e riorganizzazione del gruppo.

Il Risultato netto di competenza del gruppo evidenzia nel 2015 una perdita di euro 46 milioni.

Flusso di cassa operativo e Investimenti

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa di euro 88 milioni beneficia, oltre che di un miglioramento dell'Ebitda, del flusso di cassa positivo generato dalla variazione del capitale circolante.

Gli investimenti operativi lordi complessivamente ammontano a euro 41 milioni ed hanno riguardato principalmente il supporto allo sviluppo della rete commerciale diretta e il rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, in particolare in Italia, Russia, Francia e Messico, nonché l'implementazione dei sistemi IT del gruppo.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del gruppo Benetton risulta positiva per euro 85 milioni, in miglioramento rispetto a euro 33 milioni al 1° gennaio 2015.

Olimpias Group S.r.l. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 100%)

I risultati economico-finanziari 2015 e i risultati proforma dell'esercizio 2014 sono di seguito riepilogati:

(in milioni di euro)	2015	%	2014 pro-forma	%
Ricavi	392,3	100	415,7	100
Costo del venduto	(359,9)	(91,7)	(378,1)	(91,0)
Margine industriale lordo	32,4	8,3	37,6	9,0
Spese di vendita e generali	(22,1)	(5,6)	(21,8)	(5,2)
Ammortamenti e accantonamenti	(3,0)	(0,8)	(1,9)	(0,5)
Risultato operativo	7,3	1,9	13,9	3,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	0,2	0,1	n.d.	n.d.
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(0,1)	(0,0)	n.d.	n.d.
Utile ante imposte	7,4	1,9	n.d.	n.d.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2,6)	(0,7)	n.d.	n.d.
Risultato netto derivante da attività cedute	(0,6)	(0,2)	n.d.	n.d.
Risultato di competenza di terzi	0,6	0,2	n.d.	n.d.
Risultato netto di competenza del gruppo	3,6	0,9	n.d.	n.d.
EBITDA	22,3		28,0	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	3,0		n.d.	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	3,4		n.d.	
	31.12.2015		01.01.2015	
Capitale investito	194,9		197,1	
Patrimonio netto	243,1		253,1	
Posizione finanziaria netta positiva	(48,2)		(55,9)	

Ricavi

La voce Ricavi si attesta ad euro 392,3 milioni contro gli euro 415,7 milioni del 2014, con un decremento di euro 23,4 milioni, pari a circa il 6%. La diminuzione è stata determinata prevalentemente dal settore Abbigliamento.

I ricavi per categoria sono di seguito dettagliati:

(in milioni di euro)	2015	%	2014 pro-forma	%	Variazione
Abbigliamento	331,6	84,5	347,0	83,5	(15)
Filati	16,6	4,2	20,0	4,8	(3)
Tessuti	39,6	10,1	43,6	10,5	(4)
Accessori	4,5	1,1	5,1	1,2	(1)
Totale	392,3	100	415,7	100	(23)

Mentre i ricavi del settore Abbigliamento sono destinati principalmente al cliente Benetton Group e per euro 2,8 milioni a clienti terzi, quelli delle altre categorie sono interamente destinati a clienti terzi (euro 60,7 milioni nel 2015 rispetto a euro 68,7 milioni nel 2014). Complessivamente i ricavi verso clienti terzi nel 2015 assommano a euro 63,5 milioni.

Margini operativi

Il Margine industriale lordo si attesta a euro 32,4 milioni rispetto a euro 37,6 milioni del precedente esercizio, rilevando una diminuzione pari a euro 5,2 milioni.

L'EBITDA 2015 è pari a euro 22 milioni, in calo di euro 6 milioni rispetto ai dati pro-forma 2014. Il Risultato operativo 2015 è pari a euro 7,3 milioni (euro 13,9 milioni nel pro-forma 2014).

Il Risultato netto di competenza del gruppo è pari a euro 3,6 milioni.

Posizione finanziaria netta positiva

La posizione finanziaria netta di Olimpias al 31 dicembre 2015 risulta positiva per euro 48,2 milioni.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 50,10%)

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2015 e 2014.

(in milioni di euro)	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	4.369,2	100	3.930,2	100
Ricavi di vendita di carburanti	469,6	10,7	531,2	13,5
Altri ricavi e proventi	103,0	2,4	108,9	2,8
Totale ricavi e altri proventi operativi	4.941,8	113,1	4.570,3	116,3
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(1.832,7)	(41,9)	(1.813,6)	(46,1)
Costi per affitti, concessioni e royalty	(755,0)	(17,3)	(668,5)	(17,0)
Costo del personale	(1.436,4)	(32,9)	(1.296,6)	(33,0)
Altri costi operativi	(541,5)	(12,4)	(475,4)	(12,1)
Ebitda	376,2	8,6	316,2	8,0
Ammortamenti	(211,6)	(4,8)	(187,5)	(4,8)
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(12,7)	(0,3)	(10,1)	(0,3)
Risultato operativo (Ebit)	151,9	3,5	118,6	3,0
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(38,9)	(0,9)	(41,4)	(1,1)
Utile ante imposte	113,0	2,6	77,2	2,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(34,5)	(0,8)	(40,2)	(1,0)
Utile da attività operative in esercizio	78,5	1,8	37,0	0,9
Risultato netto da attività operative oggetto di scissione	-	-	-	-
Risultato di competenza di terzi	14,4	0,3	11,9	0,3
Risultato netto di competenza del gruppo	64,1	1,5	25,1	0,6
Flusso monetario netto da attività operativa	297,2		209,1	
Investimenti netti	211,6		196,4	
	31.12.2015		31.12.2014	
Capitale investito	1.244,4		1.184,0	
Patrimonio netto	600,0		490,7	
Indebitamento finanziario netto	644,4		693,3	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	1,71		2,19	

Ricavi

I ricavi consolidati del gruppo Autogrill sono stati pari a euro 4.369,2 milioni, in aumento dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente (+2,0% a cambi costanti). Il dettaglio delle vendite per canale è il seguente:

(in milioni di euro)	2015	%	2014	%	Variazione
Aeroporti	2.347,3	53,7	1.952,9	49,7	394,4
Autostrade	1.678,0	38,4	1.622,4	41,3	55,6
Stazioni ferroviarie	174,2	4,0	175,7	4,5	(1,5)
Altri	169,7	3,9	179,2	4,6	(9,5)
Totale	4.369,2	100,0	3.930,2	100,0	439,0

Nel canale aeroportuale le vendite sono aumentate del 20,2% (+5,3% a cambi costanti), sostenute principalmente dall'incremento dei ricavi negli aeroporti statunitensi, dalle nuove aperture e dall'ampliamento delle attività in Nord Europa e Asia.

Nel canale autostradale i ricavi registrano una crescita del 3,4% (-0,4% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente, grazie alla performance registrata sulle autostrade statunitensi, che ha compensato le minori vendite in Italia a seguito del rinnovo selettivo durante la stagione di gare 2013/2014. Al netto del differente perimetro delle attività italiane, i ricavi del canale autostradale risultano in aumento del 5,3% (+1,4% a cambi costanti).

Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2015	%	2014	%	Variazione
Italia	1.057,4	24,2	1.091,7	27,8	(34,3)
Resto d'Europa	732,4	16,8	712,3	18,1	20,1
Nord America	2.232,4	51,1	1.847,9	47,0	384,5
International	347,0	7,9	278,2	7,1	68,8
Totale	4.369,2	100	3.930,2	100	439,0

In Italia i ricavi sono stati pari a euro 1.057,4 milioni, in calo del 3,1% rispetto a euro 1.091,7 milioni dell'esercizio precedente, principalmente per effetto del ridotto perimetro gestito a seguito dell'uscita da diverse aree di servizio autostradali.

Nel Resto d'Europa i ricavi sono stati pari a euro 732,4 milioni in aumento del 2,8% (+0,3% a cambi costanti) rispetto a euro 712,3 milioni del 2014, grazie al canale Aeroporti per la performance registrata negli aeroporti di Atene e Bruxelles e all'apertura di nuovi punti vendita nell'aeroporto di Düsseldorf in Germania.

In Nord America i ricavi sono stati pari a euro 2.232,4 milioni in aumento del 20,8% (+2,7% a cambi costanti) rispetto a euro 1.847,9 milioni del 2014.

Margini operativi

L'Ebitda è stato pari a euro 376,2 milioni, in aumento del 19% rispetto all'esercizio precedente (+6% a cambi costanti), con una incidenza sui ricavi dell'8,6%, in aumento rispetto all'8% del 2014.

Il miglioramento della marginalità interessa tutte le aree geografiche di presenza del gruppo ed è stato ottenuto in particolare grazie a una minore incidenza del costo del venduto, derivante da un più favorevole mix di vendita, nonché da una riduzione dei prezzi di acquisto di alcune categorie alimentari.

Il Risultato operativo ammonta a euro 151,9 milioni, in aumento rispetto a euro 118,6 milioni del 2014.

Il Risultato netto di competenza di gruppo nel 2015 è positivo per euro 64,1 milioni rispetto all'utile di euro 25,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti

Gli investimenti netti del 2015, principalmente rivolti al canale aeroportuale, sono stati pari a euro 211,6 milioni rispetto a euro 196,4 milioni del 2014.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a euro 644,4 milioni, in diminuzione rispetto a euro 693,3 milioni del 31 dicembre 2014. Il contributo fornito dalla generazione di cassa ha permesso di finanziare

completamente gli investimenti realizzati nell'esercizio e l'effetto negativo derivante dalla conversione in euro del debito finanziario denominato in dollari.

Andamento del titolo Autogrill nel 2015

L'andamento del titolo Autogrill in borsa nel 2015 è stato il seguente, con una performance positiva del 38%:



SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 30,25%)

I dati consolidati del gruppo Atlantia dell'esercizio 2015 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2014 a seguito di alcuni effetti non omogenei, tra i quali si evidenziano:

- l'impatto complessivo derivante dalle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia;
- le differenze cambio sui saldi in valuta estera;
- l'impatto derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività;
- i maggiori oneri fiscali connessi alla rideterminazione della fiscalità differita delle società italiane a seguito della riduzione dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2015 e 2014 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2015	%	2.014,0	%
Ricavi da pedaggio	3.836	72,3	3.678	72,4
Ricavi da servizi aeronautici	565	10,7	520	10,2
Altri ricavi	903	17,0	885	17,4
Ricavi totali	5.304	100,0	5.083	100,0
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.215	60,6	3.169	62,3
Risultato operativo (Ebit)	2.212	41,7	1.933	38,0
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(774)	(14,6)	(671)	(13,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(470)	(8,9)	(553)	(10,9)
Utile da attività operative in esercizio	968	18,3	709	13,9
Risultato netto da attività operative cessate	7	0,1	64	1,3
Risultato di competenza di terzi	(122)	(2,3)	(33)	(0,6)
Risultato netto di competenza del gruppo	853	16,1	740	14,6

	31.12.2015	31.12.2014
Cash Flow Operativo (FFO)	2.105	2.079
Investimenti	1.488	1.100
Capitale investito	18.870	18.791
Patrimonio netto	8.483	8.263
Indebitamento finanziario netto	10.387	10.528
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	3,23	3,32

Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2015 sono pari a euro 5.304 milioni e si incrementano di euro 221 milioni (+4%) rispetto al 2014. Su base omogenea, i ricavi totali aumentano di euro 293 milioni (+6%).

I Ricavi da pedaggio sono pari a euro 3.836 milioni e presentano un incremento complessivo di euro 158 milioni (+4%) rispetto al 2014. Su base omogenea, i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 192 milioni (+5%), per i seguenti principali fenomeni:

- incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie italiane del gruppo (+ euro 39 milioni);
- incremento del traffico sulla rete italiana (+3%) (+ euro 90 milioni);
- maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+ euro 41 milioni) sia per effetto delle positive dinamiche del traffico in Cile e Polonia che per effetto degli incrementi tariffari, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 565 milioni e si incrementano di euro 45 milioni (+9%) rispetto al 2014 sia per effetto degli adeguamenti tariffari intervenuti che per il crescente andamento del traffico, nonostante l'impatto negativo sui ricavi conseguente l'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

Gli Altri ricavi sono complessivamente pari a euro 903 milioni e si incrementano di euro 18 milioni rispetto al 2014 (euro 885 milioni).

Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2015:

(in milioni di euro)	Attività autostra- dali italiane	Aeroporti di Roma	Attività autostra- dali estere	Atlantia S.p.A. e altre attività	Totale
Ricavi verso terzi	3.764	803	546	191	5.304
Ebitda	2.314	450	407	44	3.215
Cash Flow Operativo (FFO)	1.471	320	330	(16)	2.105
Investimenti	967	318	172	31	1.488

Margini operativi

Il Margine operativo lordo (Ebitda) pari a euro 3.215 milioni, rileva un incremento di euro 46 milioni (+1%) rispetto al 2014. Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di euro 147 milioni (+5%).

Il Risultato operativo (Ebit) è pari a euro 2.212 milioni, con un incremento di euro 279 milioni (+14%) rispetto al 2014, originato prevalentemente dal minore accantonamento ai fondi ripristino delle infrastrutture per effetto dell'intervenuto incremento del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato nell'esercizio 2014. Su base omogenea, il risultato operativo aumenta di euro 143 milioni (+7%).

L'Utile di competenza del gruppo (euro 853 milioni) presenta un incremento di euro 113 milioni (+15%) rispetto al 2014 (euro 740 milioni).

Investimenti

Gli investimenti del gruppo Atlantia nel 2015 ammontano a euro 1.488 milioni, in aumento di euro 388 milioni rispetto al 2014 (euro 1.100 milioni).

Indebitamento finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo presenta al 31 dicembre 2015 un indebitamento netto complessivo pari a euro 10.387 milioni, con un decremento di euro 141 milioni (euro 10.528 milioni al 31 dicembre 2014).

Andamento del titolo Atlantia nel 2015

L'andamento del titolo Atlantia nel 2015 è stato il seguente, con una performance positiva del 24%:



SETTORE IMMOBILIARE

Edizione Property S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 100%)

I risultati economico-finanziari 2015 e i risultati proforma dell'esercizio 2014 sono di seguito riepilogati:

(in milioni di euro)	2015	%	2014 pro- forma	%
Ricavi da locazione	31,6	100	35,7	100
Ammortamenti	(10,0)	(31,6)	(11,8)	(33,1)
Costi netti di gestione immobile	(3,9)	(12,3)	(3,7)	(10,4)
Margine diretto immobiliare	17,7	56,0	20,2	56,6
Svalutazioni immobili	(35,5)	(112,3)	-	0,0
Proventi netti da alienazione di immobili	125,0	395,6	78,1	218,8
Altri ricavi	4,1	13,0	3,1	8,7
Altri costi di struttura	(10,4)	(32,8)	(6,8)	(19,0)
Risultato operativo	100,9	319,4	94,6	265,0
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(6,5)	(20,6)	n.d.	n.d.
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(38,7)	(122,5)	n.d.	n.d.
Utile ante imposte	55,7	176,3	n.d.	n.d.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,9)	(2,8)	n.d.	n.d.
Risultato di competenza di terzi	-	0,0	n.d.	n.d.
Risultato netto di competenza del gruppo	54,8	173,5	n.d.	n.d.

	31.12.2015	01.01.2015
Capitale investito	467,4	439,5
Patrimonio netto	343,6	222,4
Indebitamento finanziario netto	123,8	217,1

Ricavi da locazione

I ricavi da locazione, pari ad euro 31,6 milioni nel 2015, sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale. Il decremento rispetto al pro-forma 2014 è imputabile sia alla vendita della partecipata americana - che deteneva di due immobili a New York e Washington - sia alla vendita di un immobile a Parigi avvenuta alla fine dello scorso esercizio.

Margini operativi

Il Risultato operativo risulta pari a euro 100,9 milioni (euro 94,6 milioni nel pro-forma 2014) ed è caratterizzato da un lato dalla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipata americana (euro 125 milioni) e dall'altro dalle svalutazioni operate sul valore di alcuni immobili a seguito dell'attività di impairment test (euro 35,5 milioni).

Nel 2014 il risultato operativo includeva la plusvalenze dalla cessione di un immobile a Parigi per euro 79 milioni.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è pari a euro 54,8 milioni.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2015 è pari a euro 123,8 milioni, in calo di euro 93,3 milioni rispetto alla situazione al 1° gennaio 2015 (euro 217,1 milioni), principalmente grazie all'incasso derivante dalla cessione della partecipata americana.

La società ha inoltre sostituito l'indebitamento bancario con un finanziamento fruttifero di euro 140 milioni erogato dalla controllante Edizione S.r.l.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

La Capogruppo

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2015 e 2014 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2015	2014
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	546,9	131,5
Ricavi e proventi diversi	9,7	9,9
Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni, al netto delle minusvalenze	44,9	-
Costi di gestione	(17,8)	(15,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(6,6)	(4,7)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	3,0	(9,3)
Rettifiche nette di valore delle attività finanziarie	(57,3)	455,9
Altri proventi/(oneri) straordinari netti	(0,6)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	7,4	(0,3)
Risultato dell'esercizio	529,6	567,1
	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni immobilizzate	2.849,3	2.885,2
Immobili e altre attività nette	689,7	174,8
Capitale investito	3.539,0	3.060,0
Patrimonio netto	3.517,7	3.088,1
(Cassa)/Indebitamento finanziario netto	21,3	(28,1)
Fonti di finanziamento	3.539,0	3.060,0

I Dividendi e altri proventi da partecipazioni nel 2015 sono pari a euro 546,9 milioni, in aumento di euro 415,4 milioni rispetto al precedente esercizio (euro 131,5 milioni). L'incremento è quasi interamente attribuibile all'aumento dei dividendi distribuiti dalle controllate Schematrentaquattro S.p.A. e Sintonia S.p.A.

I ricavi ed i proventi diversi ammontano a complessivi euro 9,7 milioni, di cui euro 8,8 milioni relativi a proventi di locazione degli immobili. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a prestazioni di servizi rese a società del Gruppo.

Le plusvalenze nette da cessione di partecipazioni si riferiscono alla dismissione delle partecipazioni in Pirelli & C. S.p.A. (euro 31,3 milioni), Club Méditerranée (euro 12,3 milioni) e Benetton Usa Corp. (euro 1,3 milioni).

I Costi di gestione sono pari a euro 17,8 milioni, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 15,9 milioni).

I Proventi finanziari netti ammontano a euro 3,0 milioni (Oneri finanziari netti per euro 9,3 milioni nel precedente esercizio) e beneficiano di proventi distribuiti dai fondi comuni di investimento per euro 4,3 milioni.

Le Rettifiche nette di valore delle attività finanziarie sono relative quasi interamente alla svalutazione di Assicurazioni Generali S.p.A. per euro 57,1 milioni.

Le Imposte sul reddito di esercizio, positive per euro 7,4 milioni, rappresentano la stima della remunerazione della perdita fiscale di Edizione S.r.l., utilizzata in sede di consolidato fiscale in compensazione degli imponibili apportati da altre società aderenti a tale istituto.

Le Partecipazioni immobilizzate a fine 2015 risultano pari a euro 2.849 milioni, con un decremento di euro 36 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto della vendita delle azioni di Pirelli & C. e di Club Méditerranée, della svalutazione di Assicurazioni Generali, parzialmente compensato dall'acquisto di altre partecipazioni (Hermès e LBrands).

A fine esercizio Edizione presenta un indebitamento finanziario netto di euro 21,3 milioni, rispetto a una cassa netta di euro 28,1 milioni a fine 2014.

Sintonia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 100%)

La società al 31 dicembre 2015 detiene il 30,25% di Atlantia S.p.A. a cui fanno capo il 100% di Autostrade per l'Italia S.p.A. (capogruppo operativa nelle concessioni di autostrade a pedaggio) e il 95,92% di Aeroporti di Roma S.p.A., società di gestione del primo aeroporto italiano per numero di passeggeri.

Nel 2015 e 2014 Sintonia S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2015	2014
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	267,4	280,7
Plusvalenze/(Minusvalenze) nette da cessione di strumenti finanziari	-	4,3
Costi di gestione	(1,6)	(1,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(0,2)	(0,8)
Oneri finanziari, netti	(0,5)	(27,9)
Rettifiche nette di valore delle partecipazioni immobilizzate	-	(0,1)
Altri proventi/(oneri) straordinari, netti	0,1	(1,2)
Utile dell'esercizio	265,2	253,4
	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto	2.584,2	3.726,9
(Cassa) /Debito finanziario netto	(8,0)	141,9

L'ammontare dei Dividendi si riduce rispetto allo scorso esercizio per effetto del minor numero di azioni Atlantia possedute dalla Società a seguito della scissione avvenuta nel giugno 2015.

I dividendi da Atlantia si riferiscono infatti per euro 167,4 milioni al saldo del dividendo dell'esercizio 2014 (incassato a maggio su una quota di partecipazione ante scissione del 45,56%) e per euro 99,9 milioni all'acconto del dividendo dell'esercizio 2015 (incassato a novembre su una quota di partecipazione post scissione del 30,25%).

Gli Oneri finanziari netti nell'esercizio 2015 sono pari a euro 0,5 milioni (euro 27,9 milioni nel 2014). Gli oneri finanziari dell'esercizio precedente includevano anche i differenziali maturati sui contratti di Interest Rate Swap venuti a scadenza nel mese di ottobre 2014. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile inoltre all'estinzione nel mese di maggio 2015 del finanziamento bancario in essere.

La Cassa netta a fine esercizio risulta pari a euro 8 milioni, rispetto a un debito netto di euro 142 milioni di fine 2014.

Schematrentaquattro S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2015: 100%)

La società al 31 dicembre 2015 detiene il 50,10% di Autogrill S.p.A.

Nel 2015 e 2014 Schematrentaquattro S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2015	2014
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	3,2	4,6
Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni	457,8	-
Costi di gestione	(1,5)	(0,8)
Proventi (oneri) finanziari, netti	1,7	(0,5)
Rettifiche di valore delle partecipazioni immobilizzate	-	426,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4,2)	0,2
Utile dell'esercizio	457,0	430,2
	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto	1.863,4	1.836,5
(Cassa) / Debito finanziario netto	(920,8)	158,0

La voce Dividendi e altri proventi da partecipazione accoglie i dividendi ricevuti da Pirelli & C. S.p.A.

La voce Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione di World Duty Free (euro 415,9 milioni) e la plusvalenza derivante dal conferimento in OPA delle azioni Pirelli & C. (euro 41,9 milioni), al netto dei rispettivi costi connessi alla vendita.

Nell'esercizio precedente le Rettifiche di valore delle partecipazioni immobilizzate riguardavano le partecipazioni in Autogrill S.p.A. e in World Duty Free S.p.A. il cui valore di carico era stato ripristinato nei limiti della svalutazione operata nell'esercizio 2008.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono alle plusvalenze sulle dismissioni delle partecipazioni in World Duty Free S.p.A. e in Pirelli & C. S.p.A.

Al 31 dicembre 2015 la società presenta Cassa netta per euro 921 milioni a fronte di un Debito finanziario netto di euro 158 milioni al 31 dicembre 2014. La Cassa netta include per euro 208,2 milioni il saldo del conto corrente intrattenuto con la controllante Edizione S.r.l., remunerato a tassi di mercato.

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Benetton Group S.r.l.

- In data 1° aprile 2016, a seguito della volontà manifestata dai partner coreani di esercitare l'opzione di vendita della partecipazione di loro proprietà, pari al 50% del capitale sociale di Benetton Korea Inc., è stato formalizzato il contratto di acquisto da parte di Benetton Group S.r.l. della citata partecipazione. L'operazione comporterà il controllo totalitario di Benetton Korea Inc. da parte di Benetton Group S.r.l. Il corrispettivo complessivo per l'acquisto della partecipazione è pari a 20,0 miliardi di korean won.

Edizione Property S.p.A.

- In data 1° gennaio 2016 ha avuto effetto l'operazione di fusione per incorporazione della controllata di diritto lussemburghese Benetton Real Estate International S.A. nella Capogruppo Edizione Property S.p.A. L'operazione di fusione transfrontaliera ha avuto l'obiettivo - con impatti positivi anche in termini di efficienza/semplificazione - di trasferire alla società incorporante Edizione Property S.p.A le attività attualmente svolte in via autonoma dalla società controllata Benetton Real Estate International S.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.r.l.

Nel corso del 2016, nel canale diretto si prevede continui la crescita dei ricavi dei negozi su base comparabile. L'obiettivo è quello di migliorare la performance, qualità e coerenza del network di negozi.

Per quanto attiene il canale indiretto è prevista, a cambi costanti, una flessione dei ricavi a causa dell'impatto sull'intero esercizio della razionalizzazione delle rete commerciale indipendente attuata negli scorsi esercizi.

La marginalità del canale diretto, a cambi costanti, è prevista in ulteriore miglioramento, mentre quella del canale indiretto dovrebbe mantenersi stabile in valore assoluto, nonostante il calo "inerziale" dei ricavi, e migliorare in termini di incidenza sulle vendite.

Proseguiranno gli sforzi tesi all'ottimizzazione del capitale investito con un controllo costante del circolante mentre si prevede un deciso incremento degli investimenti diretti sia al rinnovo della rete vendita diretta sia di quella indiretta, attraverso forme di sostegno dei partner commerciali. Di conseguenza, la posizione creditoria netta si prevede permanga sostanzialmente inalterata a fine esercizio.

Olimpias Group S.r.l.

Nell'esercizio 2016 continueranno le azioni finalizzate all'obiettivo della completa scissione organizzativa ed operativa del ramo abbigliamento, prevista per la seconda metà del 2017. L'anno 2016 vedrà un crescente impegno sul piano dello sviluppo dei prodotti e dei mercati, pur in un contesto di prevedibile contenuta flessione del fatturato rispetto all'esercizio appena concluso e una redditività operativa in calo.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A.

Nel 2016 il gruppo Autogrill punterà ad aumentare fatturato e redditività in Nord America, facendo leva sulla buona dinamica del traffico, su iniziative commerciali specifiche e su programmi di efficiente gestione delle risorse. Nell'area International il management si concentrerà sulla messa a regime dei molti contratti aggiudicati nel 2014 e 2015, oltre a perseguire ulteriori opportunità di sviluppo nei Paesi di presenza.

In Italia Autogrill punta a realizzare una crescita delle vendite e dei margini, sfruttando al meglio i segnali di ripresa del traffico e dei consumi che si sono manifestati nel 2015.

Negli Altri Paesi europei la strategia del Gruppo è parimenti improntata a cogliere una possibile ripresa dei consumi, mantenendo un approccio selettivo nella valutazione delle opportunità di investimento.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia S.p.A.

Pur in un quadro macroeconomico globale ancora instabile, i risultati operativi consolidati sono complessivamente previsti in miglioramento nei diversi settori di attività del gruppo Atlantia per l'anno 2016.

Per le attività autostradali italiane, l'andamento del traffico sulla rete del gruppo in Italia conferma negli ultimi mesi segnali di ripresa. Si segnala inoltre il contributo nell'esercizio per 12 mesi di Società Autostrada Tirrenica (consolidata nei conti del gruppo a partire dal 30 settembre 2015) e la possibile diminuzione dei margini delle aree di servizio anche in relazione alle gare per i nuovi affidamenti delle subconcessioni.

Per le attività autostradali estere, si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di gruppo delle attività autostradali estere è comunque soggetta alla fluttuazione dei tassi di cambio.

Per Aeroporti di Roma, si prevede una crescita dei ricavi aviation in relazione al positivo andamento del traffico passeggeri riscontrato nelle prime settimane dell'anno e previsto dalle compagnie aeree anche in relazione ai nuovi collegamenti diretti aperti con l'aeroporto di Fiumicino, oltre che dall'aumento dei diritti aeroportuali. Anche la crescita delle attività non aviation potrà contribuire al miglioramento dei risultati, impattati nell'esercizio 2015 dalla chiusura di parte delle aree commerciali deteriorate dall'incendio del 7 maggio sviluppatosi a Fiumicino.

I risultati 2016 del gruppo Atlantia beneficeranno anche della diminuzione del costo del debito per effetto delle azioni di ottimizzazione della struttura del capitale attuate nel 2015.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

Edizione S.r.l.

Sulla base delle delibere assunte dalle società partecipate, ad oggi è prevedibile per l'esercizio 2016 un flusso di dividendi ordinari in crescita rispetto all'esercizio precedente e una sostanziale stabilità dei costi di gestione.

Sintonia S.p.A.

Il flusso di dividendi in capo a Sintonia dovrebbe diminuire per effetto della scissione parziale non proporzionale della società che ha comportato l'attribuzione di parte delle azioni Atlantia in capo alle società beneficiarie.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	722.027	786.651	
Investimenti immobiliari	112.832	114.462	
Impianti, macchinari e attrezzature	379.283	381.180	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	83.493	81.897	
Beni devolvibili	74.886	83.057	
Migliorie su beni di terzi	411.922	358.309	
Altre immobilizzazioni materiali	52.145	47.052	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	204.846	160.470	
Totale attività materiali	2.041.434	2.013.078	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	5.909.370	6.188.058	
Diritti concessori immateriali	19.990.230	20.311.687	
Attività immateriali a vita definita	558.700	597.379	
Totale attività immateriali	26.458.300	27.097.124	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	677	390	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	92.050	138.043	4
Partecipazioni in altre imprese	534.701	722.742	5
Titoli immobilizzati	508.610	25.355	6
Altre attività finanziarie non correnti	1.776.696	1.760.472	7
Altri crediti non correnti	98.098	101.949	8
Attività fiscali differite	1.806.014	2.036.626	9
Totale altre attività non correnti	4.816.846	4.785.577	
Totale attività non correnti	33.316.580	33.895.779	
Attività correnti			
Rimanenze	604.601	610.878	10
Crediti commerciali	1.710.948	1.679.084	11
Crediti per imposte	103.323	77.899	12
Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi	495.930	495.625	13
Altre attività finanziarie correnti	900.966	1.036.532	14
Altre partecipazioni e titoli	15.779	18.275	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.027.830	2.273.326	16
Totale attività correnti	7.859.377	6.191.619	
Attività destinate alla cessione	44.985	2.570.330	17
TOTALE ATTIVITÀ	41.220.942	42.657.728	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	18
Riserva di fair value e di copertura	48.847	221.564	19
Altre riserve e utili indivisi	3.463.903	3.381.416	20
Riserva di traduzione	(205.365)	(199.190)	21
Utile di periodo	1.598.216	136.059	
Totale	6.405.601	5.039.849	
Quote di pertinenza di terzi	6.731.350	7.044.578	22
Totale patrimonio netto	13.136.951	12.084.427	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	10.762.271	10.938.735	23
Finanziamenti non correnti	3.531.144	3.470.668	24
Altri debiti non correnti	137.808	125.722	25
Debiti verso società di locazione finanziaria	11.531	15.109	26
Altre passività finanziarie non correnti	487.403	527.527	27
Fondi per benefici a dipendenti	318.834	339.172	28
Fondo imposte differite	1.760.121	2.015.119	29
Altri fondi e passività non correnti	1.418.885	1.330.232	30
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	3.369.243	3.783.956	31
Totale passività non correnti	21.797.240	22.546.240	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.282.988	2.122.743	32
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	935.447	972.610	33
Debiti per imposte	42.971	72.883	34
Altri fondi e passività correnti	460.039	627.424	30
Fondo per impegni da convenzioni correnti	441.499	499.119	31
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	1.085.993	162.887	23
Quota corrente dei finanziamenti	258.005	637.947	24
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	3.578	3.517	26
Altre passività finanziarie correnti	357.507	387.044	35
Debiti verso banche	412.545	586.611	36
Totale passività correnti	6.280.572	6.072.785	
Passività destinate alla cessione	6.179	1.954.276	17
Totale passività	28.083.991	30.573.301	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	41.220.942	42.657.728	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2015	2014	Note
Ricavi	11.444.946	10.900.064	37
Ricavi per servizi di costruzione	720.502	534.756	38
Altri proventi e ricavi operativi	481.248	454.088	39
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	112.874	82.837	
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(2.897.036)	(2.887.826)	40
Costi del personale	(2.607.718)	(2.379.701)	41
Costi per servizi	(2.458.768)	(2.078.463)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(1.339.403)	(1.238.533)	43
Altri oneri operativi	(193.075)	(170.773)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	502.495	406.613	45
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	(308.847)	(290.639)	46
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	(897.055)	(858.479)	47
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(63.384)	(40.329)	48
Svalutazioni dei crediti	(48.947)	(106.165)	49
Accantonamenti per rischi	42.191	(324.393)	50
Risultato operativo	2.490.023	2.003.057	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(16.652)	(5.260)	51
Proventi finanziari	651.250	382.274	52
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(94.277)	(49.319)	53
Oneri finanziari	(1.172.683)	(1.102.974)	54
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(25.418)	(23.779)	55
Utile prima delle imposte	1.832.243	1.203.999	
Imposte	(531.160)	(602.506)	56
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1.053.627	106.031	57
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	2.354.710	707.524	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	1.598.216	136.059	
- Azionisti terzi	756.494	571.465	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2015	2014
Utile/(Perdita) del periodo	2.354.710	707.524
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	81.871	(25.669)
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(180.825)	9.192
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(258.373)	42.592
Altre componenti del conto economico complessivo	6.124	(53.594)
Effetto fiscale	(35.607)	20.255
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(386.810)	(7.224)
- di cui attività destinate alla cessione:	11.661	44.347
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	1.967.900	700.300
- Azionisti della società Capogruppo	1.421.550	175.491
- Azionisti terzi	546.350	524.809

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Ultili/(Perdite) del periodo	Quote di pertinenza della Capogruppo	Quote di pertinenza degli azionisti terzi	Totale
Saldi al 31.12.2013	1.500.000	194.522	3.303.998	(231.566)	138.684	4.905.646	6.887.329	11.792.975
Riporto a nuovo dell'utile 2013		138.684			(138.684)	-		-
Distribuzione dividendi		(42.800)				(42.800)	(380.654)	(423.454)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						-	5.875	5.875
Operazioni con gli azionisti terzi			329			329	2.767	3.096
Variazione dell'area di consolidato			33			33	1.141	1.174
Altri movimenti			1.151			1.151	3.311	4.462
Risultato economico complessivo del periodo		27.042	(19.979)	32.368	136.059	175.491	524.809	700.300
Saldi al 31.12.2014	1.500.000	221.564	3.381.416	(199.190)	136.059	5.039.849	7.044.578	12.084.427
Riporto a nuovo dell'utile 2014			136.059		(136.059)	-		-
Distribuzione dividendi			(100.000)			(100.000)	(480.945)	(580.945)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						-	18.379	18.379
Operazioni con gli azionisti terzi			44.296			44.296	(404.248)	(359.952)
Variazione dell'area di consolidato			2.571			2.571	-	2.571
Altri movimenti			(2.665)			(2.665)	7.236	4.571
Risultato economico complessivo del periodo		(172.717)	2.226	(6.175)	1.598.216	1.421.550	546.350	1.967.900
Saldi al 31.12.2015	1.500.000	48.847	3.463.903	(205.365)	1.598.216	6.405.601	6.731.350	13.136.951
Note	18	19	20	21			22	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2015	2014
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	2.354.710	707.524
Imposte	531.160	602.506
Utile ante imposte	2.885.870	1.310.030
Rettifiche per:		
– ammortamenti	1.205.902	1.149.118
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	(77.804)	(44.048)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	(3.452)	421.641
– (utili)/perdite da società collegate	16.652	5.260
– dividendi da società collegate	1.680	1.011
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	(1.269.399)	44.538
– oneri/(proventi) finanziari netti	794.556	739.658
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.554.005	3.627.208
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	26.413	(85.435)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(1.227)	(59.610)
Pagamento imposte	(538.433)	(499.638)
Pagamento T.F.R.	(9.271)	(23.672)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(784.650)	(809.871)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.246.837	2.148.982
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.521.066)	(1.201.637)
Disinvestimenti operativi	167.057	133.562
Acquisti di partecipazioni	(106.081)	(32.645)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(85.612)	(2.036)
Disponibilità liquide nette apportate da società neoconsolidate	12.588	-
Cessione di partecipazione	1.661.693	94.808
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(483.255)	168
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(354.676)	(1.007.780)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	231.245	(944)
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	3.436.457	650.434
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(3.134.729)	(4.644.327)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(99.614)	386.956
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(580.945)	(423.454)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(147.586)	(4.031.335)
Incremento (Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.744.575	(2.890.133)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	2.226.324	5.121.491
Differenze di conversione e altri movimenti	(34.428)	5.823
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione	-	(10.857)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	3.936.471	2.226.324
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.027.830	2.273.326

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2015 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Tessile Abbigliamento;
- Immobiliare;
- Ristorazione autostradale e aeroportuale;
- Infrastrutture e servizi per la mobilità,

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.r.l. e Olimpias Group S.r.l., Edizione Property S.p.A., Autogrill S.p.A., e alla società Sintonia S.p.A. che detiene la partecipazione in Atlantia S.p.A.

Atlantia, a sua volta, controlla le società operative Autostrade per l'Italia S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A.

Il Gruppo presenta inoltre attività immobiliari e agricole diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate.

Si segnala che in data 1° gennaio 2015 è divenuta efficace la scissione parziale di Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.) a favore di due società beneficiarie direttamente controllate dalla Capogruppo. In particolare mediante tale operazione sono state attribuite:

- alla beneficiaria Schematrentasette S.r.l. la partecipazione totalitaria in Benetton Group S.r.l., società focalizzata sulla componente "core" (marchi, prodotto, marketing, vendite e retail);
- alla beneficiaria Schematrentotto S.r.l. la partecipazione totalitaria in Olimpias Group S.r.l., società che gestisce l'attività manifatturiera con piattaforme industriali nell'area del mediterraneo (tessitura, maglieria, filatura, tintoria e confezione).

Per effetto dell'operazione di scissione Schematrentanove S.p.A. è rimasta titolare delle sole partecipazioni nelle società operanti nel settore immobiliare. In data 1° dicembre 2015, a seguito di ulteriori operazioni di riorganizzazione societaria, Schematrentanove S.p.A. ha incorporato alcune società immobiliari e ha modificato la sua denominazione sociale in Edizione Property S.p.A.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2015 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2015, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e le sue controllate, chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di quattro settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 3 gennaio 2015-1 gennaio

2016, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 4 gennaio 2014-2 gennaio 2015. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015 e del risultato di esercizio.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2014 per effetto:

- della perdita del controllo della partecipazione in World Duty Free S.p.A. e delle società da essa controllate, in data 7 agosto 2015. Il contributo del gruppo World Duty Free ai risultati consolidati, che è stato di sette mesi nell'esercizio 2015 e di 12 mesi nell'esercizio 2014, è stato rappresentato in un'unica riga del conto economico dei rispettivi esercizi "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione", e in un'unica riga della situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio 2014 "Attività e passività destinate alla cessione";
- della perdita del controllo della società immobiliare americana, avvenuta nel mese di agosto 2015;
- del consolidamento della Società Autostrada Tirrenica p.A. nel mese di settembre 2015 (si veda Nota 62 Aggregazioni aziendali).

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, oltre a quanto già commentato con riferimento al gruppo World Duty Free, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014 "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione", e in un'unica riga della situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio 2014 e 2015 "Attività e passività destinate alla cessione", le attività e passività delle società del gruppo Atlantia legate al progetto Ecomouv', per l'intervenuta cessazione anticipata del contratto con lo Stato francese.

Nell'esercizio 2015 nel "Risultato delle attività cedute e destinate alla cessione" sono rappresentati anche gli effetti della cessione a terzi di un marchio del settore abbigliamento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala sono state operate delle riclassifiche su alcune voci della situazione patrimoniale-finanziaria pubblicata nell'esercizio 2014 in funzione di una migliore rappresentazione di bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2015	Cambio medio 2015
Euro/Dollaro americano	1,089	1,110
Euro/Zloty polacco	4,264	4,484
Euro/Peso cileno	772,713	726,406
Euro/Peso argentino	14,210	10,433
Euro/Real brasiliano	4,312	3,700
Euro/Rupia indiana	72,022	71,196
Euro/Corona ceca	27,023	27,279
Euro/Sterlina inglese	0,734	0,726
Euro/Yen giapponese	131,070	134,314
Euro/Dollaro di Hong Kong	8,438	8,601
Euro/Rublo russo	80,674	68,072
Euro/Won coreano	1.280,780	1.256,540
Euro/Dollaro canadese	1,512	1,419
Euro/Franco svizzero	1,084	1,068

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2015 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2015:

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.

IFRS 13 – Misurazione al fair value

E' stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

IFRIC 21 – Tributi

L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito).

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata prima che tale soglia sia raggiunta, qualora si stimi il superamento della soglia nel periodo di misurazione del tributo.

IAS 19 – Piani a benefici definiti (contributi dei dipendenti)

Il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 ha omologato la modifica in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) siano indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) siano collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) siano indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 e Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013

Contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I regolamenti n. 2015/28 e n. 1361/2014 sono stati emessi ed omologati dalla Commissione Europea rispettivamente in data 17 e 18 dicembre 2014.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2016:

Descrizione	Omologato dalla UE alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
Modifiche allo IAS 1 - iniziativa sulle disclosures	SI	1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento	SI	1° gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation	SI	1° gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014	SI	1° gennaio 2016

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo:

Descrizione	Omologato dalla UE alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
IFRS 9 - Strumenti finanziari	NO	1° gennaio 2018
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	NO	1° gennaio 2018
IFRS 16 - Leases	NO	1° gennaio 2019

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette

acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.

Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2014
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di

cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a. il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo, all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dall'ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adequamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 3. i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;
- b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei Criteri di consolidamento al punto b. Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. In questo caso le perdite durevoli di valore non sono soggette a eventuali ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e accumulati in una apposita riserva del patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e accumulati in una riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari l'impresa del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità,

facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato

utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il

metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare “cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015. Si segnala che i saldi patrimoniali del gruppo World Duty Free al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati nella voce Attività e passività destinate alla cessione, Nota 17, così come i saldi delle società del gruppo Atlantia connesse al Progetto Ecomouv'. Le variazioni di perimetro dell'esercizio 2015 hanno riguardato sostanzialmente il consolidamento della Società Autostrada Tirrenica S.p.A. da parte del gruppo Atlantia e la cessione di una società immobiliare americana.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore Netto
Terreni e fabbricati	1.174.335	(452.308)	722.027	1.195.372	(408.721)	786.651
Investimenti immobiliari	145.997	(33.165)	112.832	145.056	(30.594)	114.462
Impianti, macchinari e attrezzature	1.759.110	(1.379.827)	379.283	1.710.634	(1.329.454)	381.180
Mobili, arredi e macchine elettroniche	470.066	(386.573)	83.493	471.351	(389.454)	81.897
Beni devolvibili	398.207	(323.321)	74.886	392.147	(309.090)	83.057
Migliorie su beni di terzi	1.229.296	(817.374)	411.922	1.166.353	(808.044)	358.309
Altre immobilizzazioni materiali	152.955	(100.810)	52.145	153.529	(106.477)	47.052
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	204.846	-	204.846	160.470	-	160.470
Totale	5.534.812	(3.493.378)	2.041.434	5.394.912	(3.381.834)	2.013.078

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento. I movimenti dell'esercizio 2014 includevano il contributo delle attività in corso di dismissione del gruppo Atlantia e del gruppo World Duty Free, in quanto, la riclassifica alla voce Attività e passività destinate alla cessione, Nota 17, ha avuto ad oggetto i saldi al 31 dicembre 2014 delle voci delle attività materiali riferiti a tali gruppi.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2014	948.717	59.245	501.276	92.864	92.641	339.173	51.439	158.213	2.243.568
Incrementi	6.716	12	86.608	37.174	8.399	24.515	14.856	204.063	382.343
Decrementi	(49.102)	-	(2.895)	(998)	(40)	(1.093)	(1.762)	(6.813)	(62.703)
Ammortamenti	(25.614)	(2.018)	(159.483)	(31.578)	(22.223)	(79.683)	(12.730)	-	(333.329)
Svalutazioni	(1.909)	(556)	(4.787)	(10.499)	(4.304)	(6.816)	(2.824)	(9)	(31.704)
Ripristini di valore	-	-	-	17	-	-	-	-	17
Variazioni di perimetro	(76)	-	(17.437)	(154)	-	570	(83)	(2.367)	(19.547)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(4.183)	(5.636)	(120.162)	(6.000)	-	(12.619)	(2.360)	(30.644)	(181.604)
Differenze di conversione	(25.486)	(28)	14.166	336	-	30.595	(1.730)	9.166	27.019
Altri movimenti	(62.412)	63.443	83.894	735	8.584	63.667	2.246	(171.139)	(10.982)
Saldo al 31.12.2014	786.651	114.462	381.180	81.897	83.057	358.309	47.052	160.470	2.013.078
Incrementi	16.149	10	42.192	32.840	7.435	25.924	17.905	243.472	385.927
Decrementi	(3.836)	(8)	(13.133)	(2.735)	(20)	(847)	(576)	(415)	(21.570)
Ammortamenti	(23.797)	(1.785)	(130.108)	(28.681)	(23.171)	(89.138)	(12.206)	(3)	(308.889)
Svalutazioni	(35.326)	(500)	(4.174)	(2.885)	(3.133)	(7.607)	(1.254)	(1.609)	(56.488)
Ripristini di valore	131	-	28	-	-	-	-	-	159
Variazioni di perimetro	(10.816)	-	(1.552)	39	-	(5.583)	-	(590)	(18.502)
Differenze di conversione	(6.984)	-	11.715	(270)	-	26.565	(6.353)	8.487	33.160
Altri movimenti	(145)	653	93.135	3.288	10.718	104.299	7.577	(204.966)	14.559
Saldo al 31.12.2015	722.027	112.832	379.283	83.493	74.886	411.922	52.145	204.846	2.041.434

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2015 sono risultati pari a euro 385.927 e sono attribuibili per euro 210.875 al gruppo Autogrill, per euro 95.525 al gruppo Atlantia, per euro 32.088 al gruppo Benetton e per euro 12.146 al gruppo Edizione Property.

Gli investimenti del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente nel canale aeroportuale in Nord America.

Gli investimenti del gruppo Benetton hanno riguardato la rete commerciale (negozi) in gestione diretta in Italia, Russia, Francia e Messico.

Il gruppo Edizione Property ha acquisito delle unità immobiliari adiacenti all'immobile di proprietà a Parigi.

Le Svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 56.488 e, per euro 35.627, sono state rilevate dal gruppo Edizione Property, per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale. La residua parte delle svalutazioni è attribuibile al gruppo Autogrill (euro 12.556), al gruppo Benetton (euro 4.866), a una controllata del settore immobiliare (euro 2.177) e al gruppo Atlantia (euro 1.262).

Le Differenze di conversione, positive per euro 33.160, sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill (positive per euro 49.781) e alle società immobiliari controllate in Argentina (negative per euro 8.858).

Le Variazioni di perimetro sono relative al saldo netto tra il consolidamento delle attività della Società Autostrada Tirrenica e la cessione delle attività di una società immobiliare americana.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Terreni e fabbricati	7.365	8.399
Impianti, macchinari e attrezzature	688	2.685
Beni devolvibili	5.108	5.108
Migliorie su beni di terzi	-	519
Altri beni	4.268	3.539
Fondo ammortamento	(8.650)	(10.165)
Totale	8.779	10.085

La quota capitale residua al 31 dicembre 2015 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti nella voce Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 11.531); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti nella voce Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 3.578). Si rimanda ai dettagli della Nota 26.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi.

Inoltre, alcune proprietà immobiliari del gruppo Edizione Property sono state identificate come Relevant Properties a garanzia di una linea di credito sottoscritta da Edizione Property S.p.A. (già Schematrentanove S.p.A.). In caso di dismissione di tali proprietà, qualora il rispetto dei covenant lo richiedano, si dovrà procedere con un rimborso anticipato parziale dell'utilizzo in essere, salvo che si sia proceduto a una sostituzione delle Relevant Properties con altri immobili e previo consenso della maggioranza delle banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2015, tale linea di credito è totalmente inutilizzata.

2 Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014 sono di seguito rappresentati.

Come indicato per le attività materiali, i movimenti dell'esercizio 2014 includevano il contributo delle attività in corso di dismissione del gruppo Atlantia e del gruppo World Duty Free, in quanto, la riclassifica alla voce Attività/Passività destinate alla cessione, Nota 17, ha avuto ad oggetto i saldi al 31 dicembre 2014 delle voci delle attività immateriali riferiti a tali gruppi.

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2014	6.758.259	20.217.858	4.693	614.636	82.852	480.627	28.158.925
Incrementi	-	2.595	512	32.846	1.111	44.719	81.783
Incrementi per opere realizzate	-	424.369	-	-	-	-	424.369
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	457.757	-	-	-	-	457.757
Decrementi	-	(5.294)	-	(205)	(1.281)	(213)	(6.993)
Ammortamenti	-	(760.131)	(1.780)	(86.224)	(8.848)	(67.624)	(924.607)
Svalutazioni	-	-	(369)	(155)	(9.691)	(65)	(10.280)
Ripristini di valore	-	12.018	-	-	83	-	12.101
Variazioni di perimetro	-	-	(25)	(7)	-	(152)	(184)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(667.493)	-	(6)	(520.791)	-	(6.871)	(1.195.161)
Differenze di conversione	97.341	(26.075)	226	28.595	161	1.370	101.618
Altri movimenti	(49)	(11.410)	13	1.544	(95)	7.793	(2.204)
Saldo al 31.12.2014	6.188.058	20.311.687	3.264	70.239	64.292	459.584	27.097.124
Incrementi	-	3.690	694	15.511	667	41.331	61.893
Incrementi per opere realizzate	-	570.751	-	-	-	-	570.751
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	9.018	-	-	-	-	9.018
Decrementi	(335.947)	-	(2)	(67)	(3.825)	(564)	(340.405)
Ammortamenti	(38)	(798.584)	(1.884)	(22.878)	(6.369)	(67.338)	(897.091)
Svalutazioni	(2.802)	-	(1)	(166)	(3.922)	(5)	(6.896)
Variazioni di perimetro	(2.810)	346.022	-	84	-	62	343.358
Differenze di conversione	62.909	(418.053)	(15)	248	262	(4.662)	(359.311)
Altri movimenti	-	(34.301)	(5)	1.431	17	12.717	(20.141)
Saldo al 31.12.2015	5.909.370	19.990.230	2.051	64.402	51.122	441.125	26.458.300

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2015 è composto da avviamenti riferibili essenzialmente al gruppo Atlantia (euro 5.045.636) e al gruppo Autogrill (euro 818.421).

Il decremento della voce si riferisce per l'intero importo alla quota di Avviamento allocato al maggior valore della partecipazione in Atlantia, che è stata attribuita agli ex soci della controllata Sintonia, a seguito dell'intervenuta scissione della società nel corso dell'esercizio 2015.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della loro recuperabilità.

Nell'esercizio in corso si sono rilevate svalutazioni per euro 2.802.

Le differenze di conversione sono state generate per euro 62.735 dal gruppo Autogrill.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Diritti acquisiti	6.087.169	6.543.078
Opere senza benefici economici aggiuntivi	8.438.603	8.824.429
Opere con benefici economici aggiuntivi	5.415.985	4.868.704
Opere a carico dei subconcessionari	48.473	75.476
Totale	19.990.230	20.311.687

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi: essi si riferiscono, in particolare, al fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma e delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane.

I diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente riguardano: l'incremento di euro 570.751 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2015 su opere con benefici economici aggiuntivi; l'ammortamento di euro 798.584; e il saldo negativo delle differenze cambio di euro 418.053, attribuibile sostanzialmente al deprezzamento del real brasiliano.

Le variazioni di perimetro si riferiscono per euro 346.022 all'iscrizione dei diritti concessori di Società Autostrada Tirrenica, incluso il relativo plusvalore a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionato nel corso del 2015.

Nell'esercizio 2014 il ripristino di valore dei diritti concessori è attribuibile alla concessionaria autostradale polacca del gruppo Atlantia.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2015 è attribuibile al gruppo Autogrill per euro 38.504, mentre l'importo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze e marchi in capo al gruppo Atlantia (euro 19.776) e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton (euro 5.971).

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 3.922.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce per euro 331.759 al valore delle Relazioni commerciali contrattuali, individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013.

Il saldo della voce include inoltre i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 20.481 al gruppo Benetton, per euro 8.874 al gruppo Autogrill e per euro 9.548 al gruppo Atlantia.

La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 36.813.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Le principali svalutazioni, rilevate nell'esercizio 2015 dal gruppo Benetton sono le seguenti:

- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
 - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
 - "negozi in continuità" che resteranno operativi almeno nel prossimo biennio, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri.

Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso). Quando il valore d'uso è risultato essere inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono state oggetto di svalutazione. Nel 2015 le classi di immobilizzazioni per le quali si sono rilevate svalutazioni sono quelle dei mobili e gli arredi, degli oneri poliennali commerciali (cosiddetti "key money") e delle migliorie su beni di terzi prevalentemente in Spagna, Italia e India;

- i "fonds de commerce", inclusi nella categoria "oneri poliennali commerciali", qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nel 2015 sono stati oggetto di svalutazione alcuni "fonds de commerce" in Francia e Belgio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di una società svizzera tramite business combination, è stato oggetto di valutazione specifica, e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione sufficienti a coprire il valore delle stesse.

Il gruppo Edizione Property ha identificato le attività e le CGU (consistenti nei singoli Immobili) da sottoporre a impairment test nonché le modalità di esecuzione dello stesso. L'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Per alcuni immobili del gruppo Edizione Property, che manifestavano degli indicatori di perdita durevole di valore, sono state operate svalutazioni, in conformità al piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società che ha dettato le linee guida per l'uscita da alcuni paesi ritenuti non più strategici per il gruppo e per i quali non sono previsti flussi di cassa futuri sufficienti a ripagare il valore netto contabile dell'immobile iscritto in bilancio. Inoltre, gli indicatori macroeconomici di alcuni paesi (si veda in particolare tassi d'inflazione e svalutazione della valuta locale), in particolare Russia, Ucraina, Kazakistan, hanno determinato effetti negativi sul valore degli asset.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discount Cash Flow (DCF) per la determinazione del valore in uso delle Cash Generating Units (CGU), con la relativa stima del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita perpetuo (g), in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio ad eccezione delle seguenti variazioni:

- l'analisi è stata condotta separatamente per la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento, mentre nell'esercizio precedente la somma dei valori d'uso delle singole CGU era stata confrontata con il Capitale Investito complessivo di Olimpias Group;

- rispetto all'esercizio precedente, ed in conformità con il ridisegno del controllo interno a seguito della avvenuta segmentazione, l'attività della Olimpias Knitting, essendo completamente rivolta all'area Abbigliamento, è stata ricompresa nel perimetro in quest'area (nel 2014 era ricompresa nel Tessile).

Il valore delle CGU Tessile ed Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti.

Sono state anche svalutate alcune attività facenti capo al gruppo Autogrill. L'impairment test, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni paese.

Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2016 e delle previsioni di piano 2017-2020, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole CGU.

Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con il concedente.

Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); gli impairment test effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia da un minimo dell'1% a un massimo del 4,5%. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2015 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Tessile e abbigliamento	Ristorazione autostradale e aeroportuale	Immobiliare	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Altri settori	Totale
Attività materiali						
Terreni e fabbricati	-	546	33.103	-	2.177	35.826
Impianti, macchinari e attrezzature	182	3.503	481	8	-	4.174
Mobili, arredi e macchine elettroniche	2.587	27	271	-	-	2.885
Migliorie su beni di terzi	2.097	5.347	163	-	-	7.607
Altri beni	-	3.133	1.609	1.254	-	5.996
Totale attività materiali	4.866	12.556	35.627	1.262	2.177	56.488
Attività immateriali						
Attività immateriali a vita non definita	861	-	-	-	1.941	2.802
Attività immateriali a vita definita	3.929	165	-	-	-	4.094
Totale attività immateriali	4.790	165	-	-	1.941	6.896
Totale	9.656	12.721	35.627	1.262	4.118	63.384

3 Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	49.220	32,71%	49.220
Società Autostrada Tirrenica p.A.	-	-	24,98%	28.268
Rodovias do Tietê S.A.	50,00%	17.698	50,00%	30.443
Pune-Solapur Expressways Private Ltd.	50,00%	6.786	50,00%	11.192
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	46,60%	6.808	46,60%	5.622
Altre minori	-	11.538	-	13.298
Totale		92.050		138.043

La Società Autostrada Tirrenica p.A. è stata consolidata integralmente nel corso del 2015 da parte del gruppo Atlantia.

La variazione di valore della partecipazione in Rodovias do Tietê deriva per euro 7 milioni da apporti di capitale e per euro 20 milioni dall'effetto negativo della sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni sono imputabili alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto.

5 Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come “disponibili per la vendita” sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate, il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2015.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	192.030	0,94%	249.105
Pirelli & C. S.p.A.	-	-	4,61%	243.840
Mediobanca S.p.A.	2,16%	163.702	2,16%	129.035
Hermès International SCA	0,21%	69.864	-	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	13,67%	34.544	13,67%	34.544
LBrands Inc.	0,13%	34.196	-	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	7,02%	-	5,96%	27.223
Club Méditerranée S.A.	-	-	2,22%	17.417
Lusoponte	17,21%	15.339	-	-
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,83%	6.606	1,93%	7.212
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	5.811	1,25%	4.527
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	1.708	2,00%	1.638
Altre minori	-	10.900	-	8.201
Totale		534.700		722.742

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Fair value al 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Svalutazioni	Adeguamenti al fair value	Fair value al 31.12.2015
Assicurazioni Generali S.p.A.	249.105		(57.075)		192.030
Pirelli & C. S.p.A.	243.840	(243.840)			-
Mediobanca S.p.A.	129.035			34.667	163.702
Hermès International SCA	-	72.216		(2.352)	69.864
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	34.544				34.544
LBrands Inc.	-	33.854		342	34.196
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	27.223	9.026	(36.249)		-
Club Méditerranée S.A.	17.417	(17.417)			-
Lusoponte	-	15.339			15.339
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.212	(606)			6.606
Tangenziale Esterna S.p.A.	4.527	1.284			5.811
Il Sole 24 Ore S.p.A.	1.638			70	1.708
Altre minori	8.201	2.699			10.900
Totale	722.742	(127.445)	(93.324)	32.727	534.700

Nel mese di ottobre 2015, la totalità delle azioni detenute dal Gruppo in Pirelli & C. S.p.A., di cui una parte era al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Schematrentaquattro S.p.A., sono state conferite all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Marco Polo Industrial Holding S.p.A. (società

interamente controllata da China National Tire & Rubber CO) a un prezzo di euro 15,00 per azione. La plusvalenza consolidata realizzata dal Gruppo è stata pari a euro 260,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Capogruppo ha acquistato azioni di Hermès International SCA e di LBrands Inc. Il valore della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (già Alitalia - Compagnia Aerea Italiana) al 31 dicembre 2015 è stato completamente svalutato.

Nel mese di febbraio 2015 la Capogruppo ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Club Méditerranée promossa da Gaillon Invest II a un prezzo di euro 24,60 per azione, conferendo le azioni, pari al 2,2% del capitale sociale, e le obbligazioni convertibili in azioni da essa detenute con il realizzo di una plusvalenza di euro 12,3 milioni.

La partecipazione di minoranza in Lusoponte è stata riclassificata tra le Partecipazioni in altre imprese, a seguito del venir meno dei requisiti dell'IFRS5 per la sua classificazione tra le attività destinate alla cessione.

6 Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce al fair value delle quote detenute in fondi di investimento facenti capo alla Capogruppo per euro 506.892 e alla controllata Schemaquattordici S.p.A., per euro 1.608.

Nel mese di novembre 2015, la Capogruppo ha sottoscritto il totale delle quote del fondo di diritto lussemburghese Quaestio Opportunity Fund per un valore nominale di euro 500 milioni.

7 Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2015 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Diritti concessori finanziari non correnti	766.499	704.347
Depositi vincolati convertibili	324.894	291.189
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	255.662	215.023
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	385.183	448.106
Crediti finanziari verso enti concedenti	-	56.042
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	44.458	45.765
Totale	1.776.696	1.760.472

I Diritti concessori finanziari non correnti sono riferiti al gruppo Atlantia e includono:

- il valore attuale del livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente cileno in virtù delle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (euro 578.236);
- il valore delle attività finanziarie attribuibili agli investimenti della concessionaria cilena Costanera Norte (euro 188.263).

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate da istituti bancari per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia e si incrementano essenzialmente per i contributi maturati nell'esercizio da Autostrade per l'Italia.

I Finanziamenti erogati da società del Gruppo si riferiscono al credito della controllata Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti. Della variazione rispetto

all'esercizio precedente, euro 121.722 si originano da differenze cambio negative realizzate nell'esercizio ed euro 58.799 derivano dalla capitalizzazione di interessi attivi.

Al 31 dicembre 2014 la voce Crediti finanziari verso enti concedenti è interamente riferito al credito a medio a lungo termine di Vespuccio Sur, società del gruppo Atlantia, verso l'ente concedente al fine di compensare i mancati incassi in termini di pedaggi dovuti al ritardato inizio della concessione, rispetto alla data contrattualmente prevista.

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza delle Altre attività finanziarie non correnti:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Da 1 a 5 anni	1.371.028	779.865
Oltre 5 anni	405.668	980.607
Totale	1.776.696	1.760.472

8 Altri crediti non correnti

Il saldo della voce, euro 98.098, accoglie prevalentemente l'apporto:

- del gruppo Benetton per crediti commerciali verso clienti (euro 16.865), depositi cauzionali (euro 28.114) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 1.521);
- del gruppo Autogrill per canoni di concessione corrisposti in via anticipata (euro 11.158) e per depositi cauzionali (euro 8.016);
- del gruppo Atlantia per crediti verso enti concedenti (euro 6.771) e per depositi cauzionali (euro 10.499).

9 Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	509.726	666.281
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	445.524	519.690
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	702.275	693.147
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	228.293	192.559
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	144.482	156.889
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	2.521	4.520
Altre imposte anticipate	431.106	435.139
Totale attività fiscali differite	2.463.927	2.668.225
Imposte differite compensabili	(657.913)	(631.599)
Attività fiscali differite nette	1.806.014	2.036.626

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Benetton e Autogrill.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2015, pari a euro 1.574.566, si compone principalmente delle residue imposte anticipate (euro 509.726) rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima, e delle imposte anticipate (euro 445.524) rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia, da rilasciare lungo la durata della concessione.

Gruppo Benetton

Il saldo della voce, euro 158.916, è composto prevalentemente da imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni, valutate in base alle prospettive di recuperabilità futura dei benefici fiscali e dalle imposte rilevate su costi, accantonamenti e ricavi deducibili in esercizi futuri. In particolare si tratta di accantonamenti a fondi tassati (fondo svalutazione crediti, fondo svalutazione magazzino e fondi per rischi e oneri), oltre che i benefici fiscali legati all'affrancamento dei valori oggetto di riorganizzazione societaria del 2003. Non risultano valorizzati alla data di bilancio ulteriori benefici fiscali per euro 70 milioni.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill sono apri a euro 45.511.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2015, su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a euro 193.395. Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato ammonta a euro 54.059.

ATTIVITÀ CORRENTI

10 Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	243.333	240.520
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	40.359	37.817
Prodotti finiti	304.419	312.425
Lavori in corso su ordinazione	16.473	20.090
Acconti	17	26
Totale	604.601	610.878

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 58.787 (euro 53.645 al 31 dicembre 2014), di cui euro 37.403 di pertinenza del gruppo Benetton.

11 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	2.115.710	2.080.828
Fondo svalutazione crediti	(404.762)	(401.744)
Totale	1.710.948	1.679.084

I Crediti commerciali includono il contributo, al netto del relativo fondo svalutazione, del gruppo Benetton, euro 336.781 e del gruppo Atlantia, euro 1.297.864.

L'ammontare dei crediti è complessivamente in aumento per effetto di due dinamiche opposte: rispetto all'esercizio precedente, il gruppo Benetton ha registrato una riduzione dell'ammontare dei crediti commerciali, sia per il minor fatturato che per il miglioramento degli incassi dai clienti; mentre il gruppo Atlantia rileva un incremento che ha interessato i clienti, sia nel settore autostradale, che aeroportuale che negli altri settori in cui tale gruppo opera.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	01.01.2015	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze di conversione	Altri movimenti	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	401.774	39.141	(48.367)	(1.289)	(3.244)	16.747	404.762

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratti di factoring pro soluto.

12 Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:

- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 43.772 (euro 16.084 al 31 dicembre 2014);
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 59.551 (euro 61.815 al 31 dicembre 2014): la voce include, in particolare, i crediti relativi al rimborso da deduzione IRAP da IRES.

13 Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Altri crediti		
Anticipi a fornitori	79.682	112.443
Crediti per imposte valore aggiunto	82.271	70.357
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	24.469	33.325
Anticipi a dipendenti e agenti	5.245	6.044
Crediti verso enti previdenziali	6.808	5.799
Crediti verso amministrazioni pubbliche	23.196	26.075
Altri crediti verso erario	18.206	6.694
Altri crediti	189.240	160.702
Totale altri crediti	429.117	421.439
Ratei e risconti attivi		
Canoni anticipati di concessione e locazione	16.497	23.040
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	10.878	13.063
Altri ratei e risconti attivi	39.438	38.083
Totale ratei e risconti attivi	66.813	74.186
Totale Altri crediti, ratei e risconti attivi	495.930	495.625

La voce Anticipi a fornitori si riferisce per euro 29.503 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché anticipi a fornitori per servizi; per euro 44.485, al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici per i lavori sia in ambito autostradale che aeroportuale; per euro 6.552 al gruppo Benetton. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per circa euro 20 milioni al gruppo Atlantia, per le minori prestazioni rese nell'esercizio da parte dei fornitori.

La variazione dei Crediti per imposte sul valore aggiunto è imputabile in aumento al gruppo Atlantia per circa euro 12 milioni al gruppo Olimpias per circa euro 4 milioni e alla capogruppo per circa euro 2 milioni. I Crediti per imposte sul valore aggiunto del gruppo Autogrill diminuiscono di circa euro 7 milioni, per la cessione pro-soluto di un credito IVA.

I Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

Il saldo degli Altri crediti verso erario, per euro 15 milioni, è attribuibile al gruppo Edizione Property. Si tratta di un credito verso il fisco americano relativo a una ritenuta subita con riferimento alla cessione della società immobiliare americana. Tale credito è stato incassato nel mese di marzo 2016.

La voce Altri crediti si compone principalmente del contributo:

- del gruppo Autogrill, euro 40.728, per crediti verso subconcessionari, anticipi a concedenti per investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti o di subconcessionari e crediti verso società emittenti carte di credito;
- del gruppo Benetton, euro 6.207, che include crediti per polizze assicurative e depositi cauzionali a breve termine. Nell'esercizio precedente la voce includeva un credito di euro 11 milioni per l'indennizzo che una controllata francese ha successivamente ricevuto nel corso del terzo trimestre 2015 a fronte della cessione di un immobile a Parigi;

- del gruppo Olimpias, euro 10.205, che include un credito di euro 4,5 milioni verso lo stato serbo a titolo di contributo per gli investimenti pianificati da una società controllata nel polo produttivo in Serbia, il cui incasso è previsto nel mese di giugno 2016; e un credito di euro 2 milioni che la stessa società serba ha verso i laboratori esterni, a fronte dei contributi che sono stati da essa versati in anticipo a favore di questi ultimi, rispetto alla competenza temporale secondo la quale sarebbero loro spettati. La quota del contributo non di competenza, che verrà riversato a tali laboratori esterni, è stata riscontata e iscritta tra le passività a breve termine, Nota 33, e Debiti diversi, ratei e riscontri passivi ammonta a euro 9,5 milioni;
- per il residuo, sostanzialmente del gruppo Atlantia, euro 131.014 che, rispetto all'esercizio 2014 registra un incremento di euro 27 milioni riferibile al credito verso la compagnia di assicurazione rilevato dalla controllata Aeroporti di Roma, quale importo compreso nel limite minimo risarcibile a valere sulla copertura Incendio, a fronte dei costi sostenuti nel 2015 per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio subito al terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 34.224, che per euro 29.748 è riconducibile al gruppo Atlantia. Tale fondo è prevalentemente relativo ai crediti di Stalexport Autostrady verso società partecipate, a oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

14 Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Diritti concessori finanziari correnti	435.511	428.933
Depositi vincolati convertibili	221.834	250.018
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	74.627	79.847
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	18	116.667
Crediti finanziari correnti verso terzi	51.721	56.189
Derivati attivi: fair value hedge	24.074	16.250
Derivati attivi: cash flow hedge	21.473	30.888
Ratei attivi finanziari su derivati	63.146	48.455
Altri ratei e risconti attivi finanziari	8.562	9.285
Totale	900.966	1.036.532

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, i Depositi vincolati convertibili e le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota 8 Altre attività finanziarie non correnti, alla quale si rimanda.

Il saldo dei Diritti concessori finanziari correnti è principalmente composto al valore del diritto di subentro di Autostrade Meridionali S.p.A. (euro 403.293), dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare, a fronte degli investimenti realizzati dalla stessa negli ultimi anni di durata della concessione e non ancora ammortizzati.

La voce inoltre include la quota corrente del valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo Atlantia (euro 32.218).

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali si riferiscono alle somme dovute dai concedenti o da altri enti pubblici a titolo di contributo maturato sugli investimenti e manutenzioni su attività in concessione.

Al 31 dicembre 2014 l'intero ammontare dei Crediti finanziari verso imprese del Gruppo era relativo alla società collegata Società Autostrada Tirrenica con scadenza a giugno 2016, società consolidata integralmente nel corso del 2015.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo, per euro 27.429, alle somme erogate agli azionisti di minoranza di alcune società controllate nordamericane del gruppo Autogrill.

La voce Derivati attivi: fair value hedge include i differenziali su operazioni di copertura rischio tasso del gruppo Benetton.

La voce Derivati attivi: cash flow hedge si riferisce quasi interamente alla valutazione al fair value di operazioni di copertura del rischio cambio effettuate dal gruppo Benetton.

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate prevalentemente del gruppo Atlantia (euro 59.684).

15 Altre partecipazioni e titoli

La voce accoglie il fair value delle attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita", il cui valore è stato allineato alla media delle quotazioni di borsa di dicembre 2015.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Depositi a termine	714.464	578.151
Conti correnti bancari attivi	3.216.373	1.586.178
Denaro e valori in cassa	80.737	90.225
Assegni	16.256	18.772
Totale	4.027.830	2.273.326

I Depositi a termine sono riferibili prevalentemente al gruppo Atlantia (euro 706 milioni).

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute. Al saldo contribuiscono principalmente le società del gruppo Atlantia (euro 2.220 milioni) e Schematrentaquattro S.p.A. (euro 712 milioni).

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accredito, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

La variazione complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'aumento dei flussi di cassa netti della gestione operativa e del flusso delle nuove emissioni obbligazionarie da parte delle società del gruppo Atlantia, al netto dei riacquisti di precedenti emissioni (euro 1.052 milioni), nonché alle

residue disponibilità liquide relative all'incasso derivante dalla cessione della partecipazione in World Duty Free (circa euro 750 milioni).

17 Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il saldo della voce è così composto:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	31.12.2015
Attività destinate alla cessione		
Attività materiali	-	-
Partecipazioni	4.271	4.271
Attività finanziarie	39.034	39.034
Attività per imposte anticipate	-	-
Attività commerciali	7	7
Altre attività	1.673	1.673
Totale attività destinate alla vendita	44.985	44.985

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	31.12.2015
Passività destinate alla cessione		
Passività finanziarie	411	411
Passività commerciali	1.260	1.260
Altre passività	4.508	4.508
Totale passività destinate alla vendita	6.179	6.179

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	Altre attività	31.12.2014
Attività destinate alla cessione				
Attività materiali	1.570	1.375.194	5.544	1.382.308
Partecipazioni	16.510	-	-	16.510
Attività finanziarie	297.532	103.752	-	401.284
Attività per imposte anticipate	2.829	11.025	-	13.854
Attività commerciali	157.616	233.377	-	390.993
Altre attività	63.297	302.084	-	365.381
Totale attività destinate alla vendita	539.354	2.025.432	5.544	2.570.330

Migliaia di euro	Gruppo Atlantia (Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	Altre attività	31.12.2014
Passività destinate alla cessione				
Passività finanziarie	287.046	1.037.901	-	1.324.947
Passività commerciali	71.833	289.429	-	361.262
Altre passività	64.362	203.705	-	268.067
Totale passività destinate alla vendita	423.241	1.531.035	-	1.954.276

Al 31 dicembre 2015 il saldo include principalmente le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto Eco-Taxe (euro 34.535), nonché il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4.271), oggetto di una opzione di acquisto e vendita con il gruppo Toto, come stabilito dagli accordi di cessione perfezionati nel 2011.

La partecipazione detenuta dal gruppo Atlantia in Lusoponte (euro 15.339) al 31 dicembre 2015 è stata riclassificata nella voce Partecipazioni in altre imprese (Nota 5) a seguito del venir meno dei requisiti previsti dall'IFRS5.

La riduzione della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 riflette l'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo World Duty Free e, in particolare, con riferimento al gruppo Atlantia, la riduzione delle attività e passività finanziarie e delle attività commerciali riguarda il pagamento, da parte dello Stato francese, dell'indennità di risoluzione del contratto di partenariato nell'ambito del progetto Eco-Taxe, mentre la riduzione delle passività commerciali è riferibile al pagamento sia dei fornitori delle società francesi del gruppo, sia delle indennità per risoluzione dei contratti connessi al progetto Eco-Taxe.

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

Si segnala che i saldi patrimoniali del gruppo World Duty Free al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati nella voce Attività e passività destinate alla cessione, Nota 17, così come i saldi delle società del gruppo Atlantia connesse al Progetto Ecomouv'. Le variazioni di perimetro hanno riguardato sostanzialmente il consolidamento della Società Autostrada Tirrenica da parte del gruppo Atlantia e la cessione di una società immobiliare americana.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 25 giugno 2015 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 100 milioni; tale dividendo è stato pagato nel corso dell'esercizio.

18 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

19 Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

20 Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 3.463.903 (euro 3.381.416 al 31 dicembre 2014), comprende:

- euro 43.802 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 1.444.291 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 1.981.810 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

21 Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo proporzionale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	9.036	(13.842)	(4.806)
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	72.835	(20.977)	51.858
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(180.825)	(253)	(181.078)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(225.311)	667	(224.644)
Trasferimenti a conto economico degli Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(33.062)	-	(33.062)
Altre componenti del conto economico complessivo	6.124	(1.202)	4.922
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(351.203)	(35.607)	(386.810)

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2015 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	3.517.674	529.581
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	35.172	99.767
Come da bilancio separato di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	3.552.846	629.348
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	2.255.827	1.013.738
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	-	(810.369)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	667.497	(8.257)
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da transazioni infragruppo	(26.988)	94.408
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(1.102)	-
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(42.479)	679.348
Come da bilancio consolidato di Gruppo	6.405.601	1.598.216

22 Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2015 e 2014, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Gruppo Atlantia	6.419.641	5.246.915
Sintonia S.p.A.	-	1.297.997
Gruppo Autogrill	318.834	260.091
Gruppo World Duty Free	-	246.617
Gruppo Benetton	19.100	17.673
Gruppo Olimpias	2.356	1.858
Schemaquattordici S.p.A.	906	1.243
Altre società e scritture di consolidamento	(29.487)	(27.816)
Totale	6.731.350	7.044.578

La variazione del patrimonio di pertinenza dei terzi è riconducibile all'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo World Duty Free. La riduzione dei terzi in Sintonia, derivante dalla scissione della società, è assorbita dall'incremento del patrimonio di pertinenza dei soci terzi del gruppo Atlantia.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

23 Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari ammontano a euro 10.762.271 per la quota non corrente (euro 10.938.735 al 31 dicembre 2014) e a euro 1.085.993 per la quota corrente (euro 162.887 al 31 dicembre 2014).

Di seguito si riporta il dettaglio dei Prestiti obbligazionari per ciascun gruppo, distinto tra quota corrente e quota non corrente:

(in migliaia di euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	1.085.993	10.300.558	162.887	10.330.706
Gruppo Autogrill	-	461.713	-	415.800
Schematrentaquattro S.p.A.	-	-	-	192.229
Totale	1.085.993	10.762.271	162.887	10.938.735

L'aumento del saldo nell'esercizio riferito al gruppo Atlantia (euro 892 milioni) deriva principalmente dalle nuove emissioni obbligazionarie da parte della controllata Autostrade per l'Italia per complessivi euro 2.618 milioni, al netto delle operazioni di riacquisto parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2016, 2017, 2019 e 2020 (euro 1.351 milioni) e del 99,87% dei titoli denominati "Gbp 215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" di Romulus Finance (euro 287 milioni).

La variazione della quota non corrente riferibile al gruppo Autogrill riflette essenzialmente l'effetto dell'apprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro (euro 47,9 milioni), parzialmente compensata dalla variazione del fair value dei derivati di copertura.

24 Finanziamenti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito e dai debiti verso altri finanziatori.

La tabella seguente evidenzia la quota corrente e la quota non corrente dei Finanziamenti per ciascun gruppo:

	31.12.2015		31.12.2014	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	253.158	3.250.740	406.808	3.134.406
Gruppo Autogrill	-	276.612	-	330.842
Gruppo World Duty Free	-	-	-	-
Gruppo Edizione Property	62	162	221.070	2.681
Edizione S.r.l.	-	-	-	-
Sintonia S.p.A.	-	-	-	-
Altre società	4.785	3.630	10.069	2.739
Totale	258.005	3.531.144	637.947	3.470.668

I debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito ammontano a euro 3.395.821 per la quota non corrente (euro 3.412.152 al 31 dicembre 2014) e a euro 195.739 per la quota corrente (euro 574.619 al 31 dicembre 2014).

Il saldo della quota corrente si riduce rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito dell'avvenuto rimborso, in via anticipata, del finanziamento del gruppo Edizione Property (euro 220 milioni).

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso banche è di seguito dettagliato:

Anno (in migliaia di euro)	31.12.2015
2016	224.445
2017	189.999
2018	198.369
2019	218.595
2020 e oltre	2.564.413
Totale	3.395.821

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 135.323 per la quota non corrente (euro 58.516 al 31 dicembre 2014) e a euro 62.266 per la quota corrente (euro 63.328 al 31 dicembre 2014). La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento dei debiti verso l'ente concedente del gruppo Atlantia per euro 54.287.

25 Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ratei e risconti passivi	65.724	63.674
Debiti verso istituti previdenziali	12.717	11.175
Debiti verso il personale	27.619	12.055
Debiti verso enti concedenti	13.681	24.640
Altri debiti verso terzi	18.067	14.178
Totale	137.808	125.722

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali (euro 26.933) e ad altri risconti passivi non commerciali (euro 38.791) del gruppo Atlantia.

I Debiti verso istituti previdenziali sono essenzialmente riferibili al gruppo Autogrill e sono relativi all'accantonamento al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi principalmente ai gruppi Autogrill e Atlantia e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

Gli Altri debiti verso terzi includono i depositi cauzionali passivi (euro 5.511) riferiti, per la maggior parte, al gruppo Benetton.

26 Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Entro 1 anno	3.578	3.517
Da 1 a 5 anni	5.426	6.497
Oltre 5 anni	6.105	8.612
Totale	15.109	18.626

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 11.531 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti, è pari a euro 3.578.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Pagamenti minimi dovuti	19.340	22.386
Oneri finanziari futuri	(4.231)	(3.760)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	15.109	18.626

27 Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 è riferibile al gruppo Atlantia e accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto:

- euro 308.625 si riferiscono al fair value dei Cross Currency Interest Rate Swap, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine, sottoscritti da Atlantia per nominali 500 milioni di sterline inglesi e per nominali 20 miliardi di yen, nonché i contratti derivati sottoscritti da Aeroporti di Roma sul prestito obbligazionario di importo nominale di 215 milioni di sterline inglesi oggetto di riacquisto per il 99,87% da parte di Atlantia. Per questi ultimi contratti derivati sono venuti meno i requisiti di qualificazione come strumenti di copertura cash flow hedge nel bilancio al 31 dicembre 2015. Il saldo complessivo registra un decremento netto di circa euro 92 milioni, composto dall'effetto generatosi dall'andamento dell'euro rispetto alla sterlina e allo yen (euro 71 milioni) e dall'effetto generatosi per l'aumento della curva dei tassi di interesse (euro 21 milioni);
- euro 139.961 si riferiscono al fair value dei contratti di Interest Rate Swap sottoscritti da alcune società del gruppo Atlantia a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili; sull'incremento del saldo di circa euro 36 milioni rispetto all'esercizio precedente incide il fair value negativo dei nuovi contratti di Interest Rate Swap Forward Starting (euro 53.567) stipulati dalla controllata Autostrade per l'Italia, per un importo nozionale pari a euro 2.200 milioni, ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa 1,16%;
- euro 12.461 si riferiscono al fair value dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap, classificati di fair value hedge, stipulati da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di alcuni prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2013.

28 Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane, euro 271.476.

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2015	339.172
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6.385
Oneri/(Proventi) finanziari	3.058
Perdite/(Utili) attuariali	136
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(3.209)
Benefici liquidati	(9.271)
Differenze di conversione	3.770
Altri movimenti	(21.207)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2015	318.834

Il saldo al 31 dicembre 2015 è relativo per euro 173.637 al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane del gruppo Atlantia. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 100.195, di cui euro 59.773 riferiti al fondo T.F.R. relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 31.011, di cui euro 24.597 relativi al fondo T.F.R. del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2015 ammontano a euro 82.313.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti:

	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	0,2% - 2,4%
Tasso di inflazione	1,5% - 2%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,8% - 2,5%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

29 Fondo imposte differite

Il saldo della voce include, in particolare, le imposte differite passive del gruppo Atlantia, euro 1.701.181, e del gruppo Autogrill, euro 41.456, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive. Sono costituite, prevalentemente, da differenze temporanee imponibili generate dalle acquisizioni effettuate dalle società del Gruppo.

30 Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Fondo indennità suppletiva di clientela					Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	Totale quota non corrente	Fondo rischi				Totale quota corrente
	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	Fondo rischi				Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali		
	Quota non corrente								Quota corrente				
Saldo al 01.01.2015	87.290	15.709	41.112	1.029.314	156.807	1.330.232	93.408	44.618	329.881	159.517	627.424		
Accantonamenti	25.587	1.618	7.462	336.155	84.151	454.973	19.870	6.753	-	-	26.623		
Utilizzi	(8.828)	(2.586)	(1.436)	-	-	(12.850)	5.689	(10.003)	-	-	(4.314)		
Rilasci a conto economico	(880)	(13)	(1.127)	-	-	(2.020)	4.637	(8.308)	(372.790)	(150.997)	(527.458)		
Variazioni di perimetro	-	-	-	3.228	-	3.228	-	-	4.373	-	4.373		
Altri movimenti e differenze di conversione	(15.232)	(132)	(5.831)	(253.791)	(79.692)	(354.678)	(19.308)	4.413	255.637	92.649	333.391		
Saldo al 31.12.2015	87.937	14.596	40.180	1.114.906	161.266	1.418.885	104.296	37.473	217.101	101.169	460.039		

Per una migliore comprensione, la movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2015 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 192.233.

Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 140.579 (di cui euro 82.656 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 42.526 (di cui euro 16.612 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- fondo di autoassicurazione, euro 32.031, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi;
- fondo vertenze verso terzi, euro 6.080, stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 7.226 (di cui euro 4.913 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di contenziosi legali.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 77.653, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 13.630 (di cui euro 2.644 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 39.058 (di cui euro 29.458 quota corrente), al gruppo Atlantia, euro 18.556 (di cui euro 4.295 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2015 sono compresi:

- fondo ripristino beni di terzi, euro 7.309, che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- fondo per contratti onerosi, euro 3.546, riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali;
- fondo rischi per imposte, euro 2.774, che accoglie principalmente gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton include prevalentemente gli accantonamenti a fronte del piano di riorganizzazione aziendale e gli oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, complessivamente pari a euro 1.332.007 si riferisce interamente al gruppo Atlantia e accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli enti concedenti.

Il Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali, complessivamente pari a euro 262.435, è attribuibile alle società del gruppo Aeroporti di Roma e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma.

31 Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2015 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente.

L'incremento del fondo è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- accantonamento della componente finanziaria (euro 32.393), rilevato nel 2015 in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico;
- utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (euro 542.452, al netto dei contributi pari a euro 39.957).

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2015	Di cui non corrente		Variazioni per aggiornamento valore attuale			Contributi		Saldo al 31.12.2015	Di cui non corrente	
		Di cui corrente	Di cui corrente	impegni	Accantonamenti finanziari	Decrementi per opere realizzate	maturati su opere realizzate	Differenze di conversione		Di cui corrente	Di cui corrente
Fondo per impegni da convenzioni	4.283.075	3.783.956	499.119	9.018	32.393	(542.452)	39.957	(11.249)	3.810.742	3.369.243	441.499

PASSIVITÀ CORRENTI

32 Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 94.110 e a euro 619.621.

33 Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Altri debiti		
Debiti verso il personale	218.162	202.888
Altri debiti verso l'erario	117.595	127.447
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	93.207	96.816
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	98.840	98.426
Debiti verso ente concedente per canoni	101.849	99.826
Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti	55.589	56.121
Debiti verso ditte espropriate	16.514	43.608
Debiti verso l'Erario per IVA	31.622	40.490
Debiti verso amministrazioni pubbliche	14.629	17.268
Altri debiti verso terzi	122.994	111.951
Totale altri debiti	871.001	894.841
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	11.168	18.484
Altri	53.278	59.285
Totale ratei e risconti passivi	64.446	77.769
Totale Altri debiti, ratei e risconti passivi	935.447	972.610

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2015 e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

La variazione degli Altri debiti verso l'erario è riconducibile, per la maggior parte, al minor debito per l'IRESA dovuto dalla controllata Aeroporti di Roma alla Regione Lazio. Tale imposta è a carico dei vettori aeroportuali, i quali sono obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale che, a loro volta, devono provvedere al periodico versamento alla Regione.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology del gruppo Benetton (euro 13.066) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill (euro 78.517).

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Debiti verso ditte espropriate, i Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e altri debiti di natura non commerciale.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo e ricomprendono, per euro 9.509, il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš (Serbia) da parte del gruppo Olimpias.

34 Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

35 Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ratei e risconti passivi finanziari	319.220	359.471
Derivati passivi: cash flow hedge	9.116	6.071
Derivati passivi: fair value hedge	2.737	6.829
Debiti finanziari verso società del Gruppo	515	112
Debiti finanziari verso altri	25.919	14.561
Totale	357.507	387.044

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie principalmente il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 277.767) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 41.453).

La voce Derivati passivi: cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio tasso e del rischio cambio.

La voce Derivati passivi: fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2015 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2015 è riferito quasi esclusivamente al gruppo Benetton (euro 2.397).

I Debiti finanziari verso altri al 31 dicembre 2015 includono, per euro 18.044, i debiti verso i soci di minoranza di una società coreana del gruppo Benetton per l'opzione di vendita da essi detenuta sulle proprie quote azionarie. Il saldo dei Debiti finanziari verso altri al 31 dicembre 2014 includeva il debito per dividendi della controllata Sintonia verso un socio, liquidato nei primi mesi del 2015.

36 Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	310.268	539.609
Scoperti di conto corrente	102.277	47.002
Totale	412.545	586.611

Il contributo del gruppo Atlantia è di euro 281.404 mentre il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 31.130 ed è riferito sostanzialmente agli utilizzi di linee di credito a revoca.

Il contributo del gruppo Autogrill, euro 87.989, è costituito da scoperti di conto corrente (euro 52.989) e da altri debiti bancari non assistiti da garanzia reale (euro 35.000).

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente risente principalmente del rimborso del finanziamento in capo alla controllata Sintonia (euro 160 milioni).

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

Si segnala che il contributo delle società del gruppo Atlantia connesse al Progetto Ecomouv' e del gruppo World Duty Free è stato rappresentato, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5, in un'unica riga del conto economico, Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, Nota 57, sia nell'esercizio 2015 che nell'esercizio di confronto.

37 Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Vendite nette	6.462.871	6.123.555
Pedaggi	3.835.954	3.677.628
Ricavi per servizi aeronautici	565.312	519.979
Royalty	243.821	256.513
Ricavi diversi	336.988	322.389
Totale	11.444.946	10.900.064

La variazione delle Vendite nette ha interessato prevalentemente il gruppo Autogrill, con un incremento di euro 377 milioni (di cui effetto cambio euro 354 milioni).

I Pedaggi sono pari a euro 3.836 milioni e presentano un incremento complessivo di euro 158 milioni rispetto all'esercizio 2014, originato sostanzialmente dall'applicazione degli incrementi tariffari dal 1° gennaio 2015 per le concessionarie italiane del Gruppo (euro 39 milioni), dall'incremento del 3% del traffico sulla rete italiana (euro 90 milioni) e dai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere del Gruppo (euro 41 milioni).

I Ricavi per servizi aeronautici accolgono il contributo delle società del gruppo Aeroporti di Roma e si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto sia degli adeguamenti tariffari che dell'incremento del traffico, nonostante l'impatto negativo conseguente l'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali.

I Ricavi diversi includono i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia (euro 134.180), altri ricavi derivanti dalla gestione aeroportuale e i ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni e prestazioni diverse, tra cui la realizzazione di campagne pubblicitarie.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.838.233	4.461.423
Infrastrutture e servizi per la mobilità	4.968.102	4.762.407
Tessile e abbigliamento	1.593.739	1.632.900
Altri settori	44.872	43.334
Totale	11.444.946	10.900.064

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Italia	6.514.939	6.459.314
Resto d'Europa	1.711.688	1.660.477
Americhe	2.807.101	2.416.190
Resto del mondo	411.218	364.083
Totale	11.444.946	10.900.064

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

38 Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Opere con benefici economici aggiuntivi	588.560	446.269
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	39.957	34.582
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	87.895	49.651
Opere a carico dei subconcessionari	4.090	4.254
Totale	720.502	534.756

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

In particolare, rispetto all'esercizio 2014, i ricavi per Opere con benefici economici aggiuntivi aumentano per i lavori realizzati da Aeroporti di Roma e da Autostrade per l'Italia, mentre l'incremento dei Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari sono relativi alle opere realizzate dalla concessionaria cilena Costanera Norte.

Si segnala che nel corso del 2015 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 502.495, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni (Nota 31). Per tale tipologia di attività, infatti, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere (euro 39.957), mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella Nota 45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni e ammonta a euro 542.452.

39 Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	145.070	87.764
Fitti attivi	63.297	74.776
Contributi promozionali da fornitori	45.651	47.609
Recupero costi da terzi	69.645	52.438
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	21.590	23.417
Rilascio fondi	16.593	19.022
Canoni di affiliazione	2.607	2.661
Ripristini di valore di immobilizzazioni	159	12.118
Altri proventi operativi	116.636	134.283
Totale	481.248	454.088

Le Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni si riferiscono per euro 134 milioni alla cessione di due immobili di prestigio di una controllata americana.

Nell'esercizio di confronto le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni erano riconducibili per euro 79 milioni alla cessione di un immobile a Parigi.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 61.057 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo. Il saldo della voce include anche per euro 12.579, il prudente apprezzamento del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio del terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

Nell'esercizio precedente i Ripristini di valore si riferiscono ai Diritti concessori in capo al gruppo Atlantia.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

40 Acquisti di materie prime e materiali di consumo

La voce non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio 2014.

41 Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Salari e stipendi	1.946.651	1.777.300
Oneri sociali	457.906	431.020
Compensi agli Amministratori	18.267	16.468
Accantonamento per benefici ai dipendenti	6.385	10.105
Altri costi del personale	178.509	144.808
Totale	2.607.718	2.379.701

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 130.775 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 43.367, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato.

La variazione della voce sconta l'effetto derivante dal diverso tasso di cambio, in particolare del dollaro americano, rilevato dal gruppo Autogrill (euro 120 milioni).

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2015	2014
Ristorazione autostradale e aeroportuale	40.560	40.128
Infrastrutture e servizi per la mobilità	14.600	13.661
Tessile e abbigliamento	9.164	9.429
Altri settori	673	529
Totale	64.997	63.747

42 Costi per servizi

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Edili e simili	886.389	638.689
Costi di manutenzione	324.937	284.873
Costi per utenze energetiche e idriche	159.754	159.568
Lavorazioni esterne	122.175	127.554
Consulenze amministrative, legali e fiscali	117.123	106.649
Distribuzione e trasporti	106.659	101.711
Pulizie e disinfestazioni	73.849	72.633
Pubblicità e promozionali	71.131	72.003
Provvigioni	58.801	68.715
Spese e commissioni bancarie	55.632	45.688
Prestazioni professionali tecniche	71.474	37.561
Assicurazioni	42.918	35.132
Spese viaggio	37.666	33.460
Spese postali e telefoniche	31.473	31.495
Servizi di vigilanza e sicurezza	26.040	23.961
Compensi ai Sindaci	2.214	2.313
Servizi diversi	270.533	236.458
Totale	2.458.768	2.078.463

Le voci Edili e simili e Prestazioni professionali tecniche sono riferite al gruppo Atlantia e includono le prestazioni edili e professionali destinate ai servizi di costruzione di opere in concessione. La voce si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento degli investimenti in attività in concessione e dei maggiori interventi di manutenzione sulla rete autostradale.

L'incremento dei Costi di manutenzione è riconducibile ai maggiori interventi realizzati in ambito autostradale.

La voce Lavorazioni esterne è di pertinenza del gruppo Olimpias e riflette sostanzialmente l'andamento dei volumi di vendita.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

43 Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia agli enti concedenti. La variazione della voce (euro 1.339.403 rispetto a euro 1.238.533 dell'esercizio 2014), sconta per euro 86 milioni l'apprezzamento del dollaro sull'euro.

44 Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Imposte indirette e tasse	65.431	60.327
Contributi e liberalità	36.548	32.938
Risarcimento danni e penalità	29.778	18.426
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	4.041	3.387
Differenze versamenti cassa	1.727	1.689
Altri oneri	55.550	54.006
Totale	193.075	170.773

Le Imposte indirette e tasse sono riferite per euro 25.662 al gruppo Autogrill, per euro 23.161 al gruppo Atlantia, per euro 5.031 al gruppo Edizione Property e per euro 6.930 al gruppo Benetton.

La voce Contributi e liberalità è imputabile al gruppo Atlantia per euro 34.371, e si riferisce agli oneri di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali.

La voce Risarcimento danni e penalità si incrementa per il contributo del gruppo Atlantia.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nel 2015 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, euro 39.957, esposti alla Nota 42 Ricavi per servizi di costruzione.

46 Ammortamento di immobilizzazioni materiali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Ammortamento fabbricati	23.792	25.033
Ammortamento investimenti immobiliari	1.785	1.642
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	130.099	122.766
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	28.659	30.371
Ammortamento beni devolvibili	23.171	22.223
Ammortamento migliorie su beni di terzi	89.138	76.151
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	12.203	12.453
Totale	308.847	290.639

47 Ammortamento di immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Ammortamento diritti concessori	798.584	760.131
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.884	1.780
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.878	21.692
Ammortamento oneri poliennali commerciali	6.369	8.848
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	67.340	66.028
Totale	897.055	858.479

48 Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 63.384, si riferisce per euro 6.896 a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e per euro 56.488 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota 2 con riferimento alla procedura di impairment.

49 Svalutazioni dei crediti

La voce è pari a euro 48.947 ed è riferita alla svalutazione di crediti commerciali per euro 39.141 e di altri crediti per euro 9.806.

Nell'esercizio precedente le svalutazioni di crediti commerciali erano pari a euro 93.591 (operate prevalentemente dal gruppo Benetton, euro 79.503) e la svalutazione di altri crediti erano pari a euro 12.574.

Alla Nota 11 Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali, a cui si rimanda.

50 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2015 al Fondo rischi, euro 45.457, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 1.618, e al Fondo per altri oneri, euro 14.215.

Tale voce include anche l'accantonamento operativo, al netto del relativo utilizzo, al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza delle concessionarie autostradali del gruppo Atlantia, positivo per euro 36.635 e l'accantonamento operativo netto del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Aeroporti di Roma, positivo per euro 66.846.

La variazione netta degli accantonamenti rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto attualizzazione del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia, in quanto l'aumento del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2015, rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2014, ha comportato una riduzione del valore attuale dei fondi e quindi la necessità di rilevare degli utilizzi a conto economico superiori rispetto agli accantonamenti operativi.

51 Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce include principalmente l'effetto economico negativo della valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune società collegate e a controllo congiunto del gruppo Atlantia (euro 18.506) e del gruppo Autogrill (euro 1.003).

Sono altresì inclusi i dividendi distribuiti dalla collegata Eurostazioni S.p.A. (euro 1.680).

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota 4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

52 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Interessi attivi da altri crediti non finanziari	34.327	23.031
Interessi attivi bancari	35.063	53.926
Proventi finanziari da attualizzazione	63.578	56.359
Proventi finanziari su derivati	107.242	79.992
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	61.722	48.582
Dividendi da altre imprese	22.914	16.619
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	273.123	18.958
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	11.717	9.871
Interessi attivi verso società del Gruppo	27	7.528
Proventi finanziari da titoli non correnti	4.399	6.937
Proventi finanziari connessi agli accordi con gruppo Bertin	-	50.067
Altri proventi finanziari	37.138	10.404
Totale	651.250	382.274

Gli Interessi attivi bancari e la rispettiva variazione rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente al gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari da attualizzazione rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e delle attività finanziarie per contributi del gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 103.690 alle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse del gruppo Atlantia, per euro 3.513 a quelle di copertura del rischio cambio del gruppo Benetton.

I Proventi finanziari portati direttamente a incremento delle attività finanziarie si riferiscono al gruppo Atlantia e sono connessi prevalentemente al credito verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti, come commentato alla Nota 8.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Pirelli & C. S.p.A., euro 5,9 milioni, Assicurazioni Generali S.p.A., euro 8,8 milioni e Mediobanca S.p.A., euro 4,7 milioni.

Le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni si riferiscono per euro 260,8 milioni alla dismissione della partecipazione detenuta in Pirelli & C. S.p.A. a seguito dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto che ha comportato anche l'anticipato rimborso del prestito obbligazionario convertibile emesso da Schematrentaquattro S.p.A. di originari euro 200 milioni, e per euro 12,3 milioni la plusvalenza relativa al conferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni detenute in Club Méditerranée.

Nell'esercizio precedente, la voce si riferisce interamente alla cessione della partecipazione in Brunello Cucinelli da parte di Edizione Property S.p.A. (già Schematrentanove S.p.A.).

I Proventi finanziari da titoli non correnti sono principalmente relativi alle distribuzioni effettuate da fondi di investimento alla controllata Schemaquattordici S.p.A. e alla Capogruppo.

Nell'esercizio precedente, gli Interessi attivi verso società del Gruppo erano maturati sul finanziamento concesso alla collegata Società Autostrada Tirrenica, consolidata nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio precedente la voce Proventi finanziari connessi agli accordi con il gruppo Bertin era relativo alla rilevazione di un aggiustamento del prezzo pagato dal gruppo Atlantia al gruppo Bertin, nell'ambito dell'acquisizione delle concessionaria brasiliane Triangulo do Sol, Rodovias da Colinas e Rodovias do Tietê e connesso ai ricavi da pedaggio effettivi sul triennio 2012-2014 rilevati delle concessionarie. L'ammontare totale dell'earn out era di euro 54.473, di cui euro 4.406 rilevati come differenza cambio.

Gli Altri proventi includono interessi attivi su crediti non finanziari, riferiti prevalentemente agli interessi legali di mora maturati su crediti commerciali scaduti.

53 Svalutazioni di partecipazioni e titoli

L'importo pari a euro 94.227 è relativo alle rettifiche apportate per perdite da impairment riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come "disponibili alla vendita", commentate alla Nota 5 Partecipazioni in altre imprese, cui si rimanda. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio 2015 sono relative alle partecipazioni detenute in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A., per euro 36,2 milioni e ad Assicurazioni Generali S.p.A., per euro 57,1 milioni.

Nell'esercizio 2014 le svalutazioni si riferiscono alla partecipazione detenuta in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A., euro 29,9 milioni, al prestito obbligazionario convertibile in azioni Alitalia, euro 14,2 milioni, entrambi detenuti dal gruppo Atlantia, e per il residuo da svalutazioni operate dalla controllata Schemaquattordici S.p.A.

54 Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Interessi su prestiti obbligazionari	507.679	597.542
Interessi su finanziamenti verso banche	153.130	170.593
Oneri finanziari su derivati	139.492	156.663
Oneri finanziari da attualizzazione	57.370	119.781
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	25.350	21.548
Svalutazioni per interessi di mora su crediti correnti	22.751	13.543
Oneri finanziari non ricorrenti	233.509	-
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	1.698	149
Spese e commissioni bancarie	13.394	12.837
Altri oneri finanziari	18.310	10.318
Totale	1.172.683	1.102.974

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

Gli Interessi su finanziamenti verso banche includono anche gli effetti della valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti (euro 6.065).

La voce Oneri finanziari su derivati include sostanzialmente i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 133.014, che per euro 131.813 si riferiscono a operazioni di copertura effettuate dal gruppo Atlantia.

La voce Oneri finanziari non ricorrenti è riferita al gruppo Atlantia e rappresenta l'impatto delle operazioni straordinarie di ottimizzazione della struttura del debito che sono state effettuate nel corso del 2015.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del Fondo per impegni da convenzioni, del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia. La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è legata sostanzialmente all'andamento della curva dei tassi di interesse.

55 Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Edizione Property e al gruppo Atlantia.

56 Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Imposte correnti	501.646	546.992
Imposte anticipate e differite	29.514	55.514
Totale	531.160	602.506

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Gruppo Atlantia	470.962	552.594
Gruppo Autogrill	39.208	37.862
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	20.990	12.050
Totale	531.160	602.506

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Gruppo Atlantia	450.052	460.893
Gruppo Autogrill	47.626	42.303
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	3.968	43.796
Totale	501.646	546.992

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2015	2014
Gruppo Atlantia	20.910	91.701
Gruppo Autogrill	(8.418)	(3.424)
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	17.022	(32.763)
Totale	29.514	55.514

La riduzione delle imposte rispetto all'esercizio precedente è attribuibile prevalentemente al gruppo Atlantia e deriva dai seguenti effetti combinati:

- iscrizione nell'esercizio 2015 di imposte anticipate pari a euro 49 milioni conseguenti alla riorganizzazione societaria perfezionata in Brasile;
- rilevazione nell'esercizio 2015 di benefici derivanti dall'applicazione della Legge di Stabilità 2015 per euro 20 milioni;
- rilevazione nell'esercizio 2015 di oneri fiscali differiti per euro 42 milioni in seguito alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%;
- rilevazione nell'esercizio 2014 di imposte differite a seguito della riforma tributaria cilena il cui impatto era di euro 107 milioni.

57 Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Risultato delle attività destinate alla cessione per l'esercizio 2015 e per il 2014:

Migliaia di euro	Gruppo Atlantia (Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	Altro	2015
Proventi operativi	-	1.603.393	9.090	1.612.483
Oneri operativi	(5.251)	(1.611.198)	(11.315)	(1.627.764)
Proventi finanziari	10.730	6.360	-	17.090
Oneri finanziari	(11.541)	(16.913)	-	(28.454)
Proventi/(Oneri fiscali)	13.045	(20.132)	285	(6.802)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	6.983	(38.490)	(1.940)	(33.447)
Plusvalenza (Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale		1.059.660	1.319	1.060.979
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate		26.095		26.095
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	6.983	1.047.265	(621)	1.053.627

Migliaia di euro	Gruppo Atlantia (TowerCo ed Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	2014
Proventi operativi	214.636	2.439.607	2.654.243
Oneri operativi	(178.159)	(2.309.666)	(2.487.825)
Proventi finanziari	12.891	22.142	35.033
Oneri finanziari	(50.953)	(55.095)	(106.048)
Oneri fiscali	(6.953)	(55.492)	(62.445)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	(8.538)	41.496	32.958
Plusvalenza (Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	69.718	-	69.718
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	3.355	-	3.355
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	64.535	41.496	106.031

Nell'esercizio precedente la voce includeva, marginalmente, anche ai dividendi percepiti dalla società portoghese Lusoponte del gruppo Atlantia.

ALTRE INFORMAZIONI

58 Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.067	2.322
Diritti concessori finanziari correnti	436	429
Depositi vincolati correnti	222	250
Altre attività finanziarie correnti	271	368
Totale attività finanziarie correnti	929	1.047
Diritti concessori finanziari non correnti	766	705
Depositi vincolati non correnti	325	291
Altre attività finanziarie non correnti	686	770
Totale attività finanziarie non correnti	1.777	1.766
Debiti verso banche	(413)	(587)
Quota corrente dei finanziamenti	(258)	(638)
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	(1.086)	(163)
Altre passività finanziarie correnti	(362)	(428)
Totale passività finanziarie correnti	(2.119)	(1.816)
Finanziamenti non correnti	(3.531)	(3.471)
Prestiti obbligazionari	(10.762)	(10.939)
Altre passività finanziarie non correnti	(499)	(543)
Totale passività finanziarie non correnti	(14.792)	(14.952)
Indebitamento finanziario netto	(10.138)	(11.633)

59 Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia e Schematrentaquattro) e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Benetton Group, Olimpias Group, Edizione Property, Autogrill e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività, e in particolare a:

- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi al rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e la conseguente diversa esposizione ai rischi finanziari delle società che vi appartengono, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura.

Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua pertanto l'analisi a livello di sub gruppo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 2 per gli strumenti derivati e 1 per i titoli quotati in borsa. Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

RISCHI FINANZIARI DI MERCATO

Rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi finanziari di mercato come il rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e a diversi tassi di interesse. Inoltre il Gruppo è esposto a rischi di mercato in termini di prezzo delle commodity utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa e al rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate.

Edizione S.r.l.

Rischio di prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Sensitivity analysis rischio di prezzo

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2015 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 24.419 (\pm euro 23.278 nel 2014).

Gruppo Benetton

Rischio di tasso d'interesse

Sulla base di quanto previsto dalla policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2015 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) del

gruppo Benetton, al 31 dicembre 2015 risulterebbero di circa 500 mila euro di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Benetton gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2015 degli strumenti di copertura su cambi in essere è positivo per euro 40.476 (positivo per euro 39.667 al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è negativo per circa 7 milioni di euro. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico è positivo per un milione di euro. Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero invece, rispettivamente, negativi per euro 26 milioni e positivi per euro 41 milioni.

Rischio di prezzo

Il gruppo Benetton è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalle quantità di materia prima acquistata (diretta) o dalla quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della policy finanziaria, il gruppo Benetton utilizza strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime.

Al 31 dicembre non sono in essere operazioni di copertura.

Gruppo Olimpias

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso in quanto, da un lato non ha posizioni debitorie verso il mondo bancario e, dall'altro, le posizioni creditorie sono verso la società controllante e quindi verso società appartenenti al Gruppo Edizione.

Rischio di cambio

E' politica del gruppo Olimpias gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Gruppo Edizione Property

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari.

Al 31 dicembre 2015 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro "fair value" è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Rischio di cambio

Il gruppo Edizione Property ha gestito il rischio cambio nel corso dell'esercizio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati di copertura quali currency forward, currency swap, currency spot.

Non ci sono contratti derivati aperti al 31 dicembre 2015.

Gruppo Autogrill

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso/aumento dei tassi d'interesse porterebbe ad un aumento/riduzione del valore del debito).

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("cash flow hedge") nei bilanci delle società del gruppo Autogrill interessate dal rischio in oggetto. Sono rilevati nelle attività o passività finanziarie, in una specifica voce del conto economico complessivo e nella voce "riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2015, è avvenuta l'estinzione, a naturale scadenza, delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse, contabilizzate come "cash flow hedge", per valori nozionali complessivi di euro 120 milioni.

Al 31 dicembre 2015, la percentuale del debito a tasso fisso sul totale del portafoglio di debito netto (al netto, cioè, dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) risulta pari al 54,8%. La percentuale di tasso fisso sul debito denominato in dollari statunitensi è pari al 78,3%, mentre il debito denominato in euro risulta essere totalmente a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2015, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a Usd 530,6 milioni e per Usd 502,6 milioni è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per Usd 100 milioni, designati come fair value hedge, il cui fair value al 31 dicembre 2015 è positivo per euro 1.714 (euro 365 al 31 dicembre 2014).

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività finanziarie e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2015 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 3.228.

Rischio di cambio

Il gruppo Autogrill opera in alcuni paesi con valute funzionali diverse dall'euro. In tali paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in euro.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio della capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte. Il fair value di tali strumenti in essere al 31 dicembre 2015 è negativo per euro 144 (positivo per euro 416 al 31 dicembre 2014).

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come "hedge of net investment", la componente efficace del fair value è rilevata nel conto economico complessivo e classificata nel patrimonio netto, alla voce "riserva di conversione". Il fair value di tali strumenti in essere al 31 dicembre 2015 è positivo per euro 320 (negativo per euro 685 al 31 dicembre 2014).

Un apprezzamento e un deprezzamento dell'euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2015, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 37.505 e positiva per euro 45.839 rispettivamente e del risultato d'esercizio negativa per euro 7.510 e positiva per euro 9.178 rispettivamente.

Gruppo Atlantia

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a. rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono essenzialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Si evidenzia una minima quota di inefficacia negativa (euro 966) iscritta a conto economico e connessa principalmente agli effetti dell'IFRS 13 sui nuovi derivati IRS forward starting di importo nozionale complessivamente pari a euro 2.200 milioni, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 da Autostrade per l'Italia a copertura di fabbisogni finanziari. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b. rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI.

Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 92% a tasso fisso.

In relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato al 31 dicembre 2015 un impatto negativo nel conto economico pari a euro 989 e nel conto economico complessivo pari a euro 26.439, al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di cambio

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen di Atlantia sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, senza aver rilevato alcuna quota di inefficacia sulla base dei test effettuati.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati da Atlantia e Aeroporti di Roma, a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta, sono classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato. Il fair value, rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo delle rispettive Società (al 31 dicembre 2015 complessivamente pari a euro 61 milioni) è stato pertanto addebitato nel conto economico del bilancio consolidato.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 16% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 10%), l'indebitamento finanziario netto del gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2015 il fair value dei derivati di copertura in essere su rischio di cambio è negativo per euro 467.485, di cui euro 12.461 relativi alle coperture di fair value hedge (euro 527.041 al 31 dicembre 2014).

Per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a euro 22.716 e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a euro 233.769, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del Gruppo e al rimborso delle passività assunte.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione S.r.l.

Edizione finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa.

Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente. Edizione ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la predisposizione di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving MB, ISP, UCI (euro 100 milioni)	-	-	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(218.105)	(218.105)	-	-
Totale	(218.105)	(218.105)	-	-

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving MB, ISP, UCI (euro 375 milioni)	-	-	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(4.625)	(4.625)	-	-
Totale	(4.625)	(4.625)	-	-

Sintonia S.p.A.

Sintonia S.p.A. ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto, la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di generare flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2015 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 11,4 milioni, di cui euro 3,4 milioni relativi a quanto depositato sui conti correnti di competenza degli ex soci della società.

Schematrentaquattro S.p.A.

Schematrentaquattro ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione le consente l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con le proprie necessità.

Al 31 dicembre 2015 Schematrentaquattro dispone di depositi bancari a vista per euro 712 milioni, nonché di cui crediti finanziari verso la controllante per euro 208 milioni.

Gruppo Benetton

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo Benetton nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è stata coordinata dalla capogruppo che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2015 il gruppo disponeva di linee di credito "uncommitted", non utilizzate, per euro 407 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo Benetton al 31 dicembre 2015; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2015	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	872	-	580	292	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	5.967	295	2.761	76	40	656	2.139
Debiti verso società di locazione finanziaria	82	-	47	35	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	359.579	359.563	16	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	50.320	47.037	687	623	405	367	1.201
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	47	47	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	626	626	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	62.321	62.320	1	-	-	-	-

Gruppo Olimpias

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Gruppo Edizione Property

Al 31 dicembre 2015 Edizione Property S.p.A. disponeva di linee di credito non utilizzate, "committed" per euro 100 milioni e uncommitted per euro 10 milioni.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Gruppo Autogrill

L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo Autogrill sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2015						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	52.989	52.989	52.989	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	315.000	315.000	35.000	-	-	-	280.000	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	5.675	5.675	230	135	275	477	851	3.707
Debiti verso altri finanziatori	321	321	-	-	-	-	-	321
Obbligazioni	463.738	463.738	-	-	-	141.139	-	322.599
Debiti commerciali	398.802	398.802	392.193	6.480	91	27	11	-
Fornitori per investimenti	78.517	78.517	78.511	-	-	-	-	6
Totale	1.315.042	1.315.042	558.923	6.615	366	141.643	280.862	326.633

		31.12.2015						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	340	340	340	-	-	-	-	-
Totale	340	340	340	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	40.426	40.426	40.426	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	429.464	429.464	96.183	-	-	333.281	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	6.296	6.296	207	161	328	861	810	3.929
Debiti verso altri finanziatori	289	289	-	-	-	-	-	289
Obbligazioni	418.006	418.007	-	-	-	-	129.358	288.649
Debiti commerciali	377.114	377.115	369.479	7.390	223	13	10	-
Fornitori per investimenti	82.481	82.481	80.475	2.000	-	-	6	-
Totale	1.354.077	1.354.077	586.770	9.551	551	334.155	130.184	292.867

(in migliaia di euro)		31.12.2014 Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	1.043	1.043	1.043	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	4.321	4.321	-	3.888	-	-	-	433
Totale	5.364	5.364	1.043	3.888	-	-	-	433

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 24,79% del totale e il primo fornitore il 7,40% (Autostrade per l'Italia S.p.A.), peraltro società del Gruppo Edizione.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage ratio del gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2015 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover Ratio (Ebitda rapportato agli Oneri finanziari netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill.

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2015, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa quattro anni e sei mesi, rispetto ai circa tre anni e quattro mesi del 31 dicembre 2014.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per euro 1.828 milioni, mentre a tale data il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 5.688 milioni, composta da:

- euro 2.997 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- euro 547 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- euro 2.144 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 8 anni e 5 mesi e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 2 anni e 3 mesi.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015:

31.12.2015	Valore di bilancio	Passività finanziarie				
		Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	11.386.551	(14.716.589)	(1.542.245)	(1.097.359)	(3.687.641)	(8.389.344)
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Debiti verso istituti di credito	3.308.211	(4.230.486)	(249.397)	(299.687)	(877.141)	(2.804.261)
Debiti verso altri finanziatori	202.149	(52.280)	-	-	(52.280)	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.510.360	(4.282.766)	(249.397)	(299.687)	(929.421)	(2.804.261)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	14.896.911	(18.999.355)	(1.791.642)	(1.397.046)	(4.617.062)	(11.193.605)
Derivati ⁽²⁾⁽³⁾						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	146.997	(379.025)	(22.379)	(35.340)	(133.789)	(187.517)
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	12.461	52.020	(7.833)	(3.779)	15.760	47.872
Cross Currency Swap	308.625	(244.355)	(12.241)	(11.971)	(36.163)	(183.980)
Totale derivati	468.083	(571.360)	(42.453)	(51.090)	(154.192)	(323.625)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino alla scadenza del contratto.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014:

31.12.2014	Passività finanziarie					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	10.493.593	(13.815.143)	(675.641)	(2.082.053)	(4.401.347)	(6.656.101)
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Debiti verso istituti di credito	3.495.168	(4.418.940)	(460.848)	(229.456)	(880.435)	(2.848.201)
Debiti verso altri finanziatori	161.710	(83.460)	(31.293)	-	(46.909)	(5.258)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.656.878	(4.502.400)	(492.141)	(229.456)	(927.344)	(2.853.459)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	14.150.471	(18.317.543)	(1.167.782)	(2.311.509)	(5.328.691)	(9.509.560)
Derivati ⁽³⁾⁽⁴⁾						
Interest Rate Swap ⁽⁵⁾	115.119	(308.420)	(45.813)	(37.486)	(112.251)	(112.870)
IPCA x CDI Swap ⁽⁵⁾	9.800	61.384	(6.753)	(4.400)	10.994	61.543
Cross Currency Swap	401.088	(364.367)	(15.776)	(16.025)	(47.411)	(285.155)
Totale derivati	526.007	(611.403)	(68.342)	(57.911)	(148.668)	(336.482)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include le passività delle società francesi classificate tra le passività connesse ad attività operative cessate.

(3) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2014.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Gruppo Benetton

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il Rischio credito commerciale è essenzialmente correlato al canale indiretto (wholesale).

Le vendite ai clienti del canale diretto sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il Rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

La società utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- *Investimenti di liquidità*: per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;
- *Copertura rischi finanziari*: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2015, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Gruppo Olimpias

I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati, presso una primaria società di assicurazione, per circa l'85% del loro ammontare. Tale percentuale di copertura assicurativa si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

Gruppo Autogrill

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del gruppo Autogrill, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una limitata rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo Autogrill sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 18,77% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Tamoil Italia S.p.A., il 3,01%.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla policy finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

60 Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 ed economici per l'esercizio 2015 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	1.436	161	1.993	235	37	6	1
Società collegate e a controllo congiunto	17.400	100	700	1.700	2.102	9.000	-
Totale	18.836	261	2.693	1.935	2.139	9.006	1

61 Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- Atlantia S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill S.p.A. e le società controllate dalla stessa.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società

	gruppo Atlantia		gruppo Autogrill	
(in milioni di euro)	2015	2014	2015	2014
Ricavi	5.304	5.083	4.942	4.570
Utile (Perdita) dell'esercizio	975	773	78	37
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	122	33	14	12
Attività non correnti	28.543	29.114	1.876	1.780
Attività correnti	5.578	5.063	525	522
Passività non correnti	20.714	21.271	953	949
Passività correnti	4.924	4.643	848	862
Attività nette	8.483	8.263	600	491
Attività nette di competenza di soci terzi	1.683	1.744	40	32
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.211	1.823	297	209
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(1.341)	(716)	(193)	(159)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	173	(3.551)	(139)	(44)
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(36)	3	1	7
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.007	(2.441)	(34)	13
Dividendi pagati ai soci terzi	(29)	(9)	(21)	(21)

62 Aggregazioni aziendali

Le principali operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliatamente descritte.

Acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica

In data 25 febbraio 2015 la controllata del gruppo Atlantia-Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica, ha sottoscritto accordi per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, elevando così la propria partecipazione al 99,93%. L'operazione si è perfezionata nel mese settembre 2015, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, con il pagamento da parte di Autostrade per l'Italia di un corrispettivo complessivo di euro 84,3 milioni.

Società Autostrade Tirrenica, già controllata in passato da Autostrade per l'Italia fino all'esercizio 2011, è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009 con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia. A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione fino al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 a Società Autostrade Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Il completamento dell'autostrada è

subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Concessionario, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione con allegato un piano economico-finanziario in equilibrio. Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrade Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando (i) la durata della concessione al 2043, (ii) un piano economico-finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia–Tarquinia e (iii) l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì l'impegno di Società Autostrade Tirrenica di predisporre la progettazione relativa agli interventi di ottimizzazione dei progetti definitivi relativi alla tratta Tarquinia – Ansedonia, nonché la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale (SIA) della tratta Ansedonia – Grosseto Sud e la progettazione definitiva degli interventi di risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud–S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche. La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrade Tirrenica, per la realizzazione degli interventi di completamento di cui sopra, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano economico-finanziario in equilibrio. Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, Società Autostrade Tirrenica in data 24 giugno 2015 ha elaborato e trasmesso ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia–Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia–S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la rilevazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di Società Autostrade Tirrenica.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	0,3		0,3
Attività immateriali	287,2	58,8	346,0
Attività finanziarie non correnti	4,4		4,4
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12,6		12,6
Attività commerciali e altre attività correnti	22,3		22,3
Passività finanziarie non correnti	(47,9)	17,8	(30,1)
Imposte anticipate (differite)	9,2	(23,9)	(14,7)
Passività finanziarie correnti	(176,9)		(176,9)
Fondi per accantonamenti	(8,5)		(8,5)
Passività commerciali e altre passività correnti	(42,9)		(42,9)
Totale attività nette acquisite	59,9	52,7	112,6
Valore contabile della partecipazione del 24,98% già detenuta nell'acquisita			28,2
Quote di terzi			0,1
Costo dell'acquisizione			84,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(12,6)
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione			71,7

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a euro 52,7 milioni, a fronte della rilevazione:

- a. del maggior valore della concessione di cui è titolare Società Autostrade Tirrenica, stimato in euro 58,8 milioni;
- b. dell'adeguamento al fair value della passività finanziaria infruttifera di Società Autostrade Tirrenica relativa al debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia, con la rilevazione di un minor valore della stessa stimato in euro 17,8 milioni;
- c. delle relative imposte differite nette, pari a euro 23,9 milioni.

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, sino al 31 dicembre 2015, Società Autostrade Tirrenica ha registrato ricavi complessivamente pari a euro 21,3 milioni e un risultato netto negativo pari a euro 0,1 milioni.

Qualora la società fosse stata consolidata integralmente dall'1 gennaio 2015, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2015 del gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 6.116,2 milioni (di cui euro 805,3 milioni relativi ai ricavi per servizi di costruzione) e euro 980,5 milioni.

Si evidenzia inoltre che a fine 2015 Società Autostrade Tirrenica ha perfezionato l'acquisizione di azioni proprie pari allo 0,06% del capitale sociale della stessa. Pertanto al 31 dicembre 2015 la percentuale di interessenza in Società Autostrade Tirrenica detenuta dal Gruppo è pari al 99,99%.

63 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Benetton Group S.r.l.

- In data 1° aprile 2016, a seguito della volontà manifestata dai partner coreani di esercitare l'opzione di vendita della partecipazione di loro proprietà, pari al 50% del capitale sociale di Benetton Korea Inc., è stato formalizzato il contratto di acquisto da parte di Benetton Group S.r.l. della citata partecipazione. L'operazione comporterà il controllo totalitario di Benetton Korea Inc. da parte di Benetton Group S.r.l. Il corrispettivo complessivo per l'acquisto della partecipazione è pari a 20,0 miliardi di korean won.

Edizione Property S.p.A.

- In data 1° gennaio 2016 ha avuto effetto l'operazione di fusione per incorporazione della controllata di diritto lussemburghese Benetton Real Estate International S.A. nella Capogruppo Edizione Property S.p.A. L'operazione di fusione transfrontaliera ha avuto l'obiettivo - con impatti positivi anche in termini di efficienza/semplificazione - di trasferire alla società incorporante Edizione Property S.p.A. le attività attualmente svolte in via autonoma dalla società controllata Benetton Real Estate International S.A.

64 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

65 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie personali	565.414	746.256
Impegni		
Impegni di acquisto	16.670	19.529
Impegni di vendita	4.889	4.432
Altri impegni	14.126	14.070
Totale	601.099	784.287

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:

- garanzie rilasciate all'Agenzia delle Entrate dalla Capogruppo, per euro 86.945, al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA per alcune società Italiane del Gruppo;
- garanzie prestate dal gruppo Autogrill per euro 253.828, che si riferiscono a fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
 - a. la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di euro 40.000, corrispondente al valore al 31 dicembre 2015. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2016 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2016;
 - b. le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (euro 29.756) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
 - c. le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi che hanno emesso Performance Bond complessivamente pari a circa euro 107.779, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
 - d. le garanzie bancarie di Telepass (euro 25.789) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 14.357 e a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Autogrill per euro 2.272.

Gli Impegni di vendita sono quasi esclusivamente relativi al valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill (euro 4.799).

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2015, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del gruppo Atlantia, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Entro 1 anno	494.671	494.402
Da 1 a 5 anni	1.499.362	1.471.930
Oltre 5 anni	1.155.416	1.051.602
Totale	3.149.449	3.017.934

66 Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano Altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

67 Passività potenziali

Gruppo Benetton

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di circa euro 68,3 milioni, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami dello IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

Per la capogruppo nell'ambito delle passività potenziali rientrano i contenziosi fiscali (IRES/IRAP) relativi ai periodi di imposta 2004–2008 afferenti la ritenuta indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata.

Gruppo Atlantia

A partire dal 20 giugno 2012 è inoltre in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska. La procedura mira a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio". In caso di riscontrata sussistenza di un "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

68 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2015.

(in migliaia di euro)	2015
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	3.013
Servizi di attestazione	131
Altri servizi	920
Totale	4.064

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schemaquattordici S.p.A.	Italia	Euro	1.067.494	58,99%
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	930.000	100,00%
Schematrentaquattro S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schematrentasette S.r.l.	Italia	Euro	225.708.850	100,00%
Schematrentotto S.r.l.	Italia	Euro	8.411.895	100,00%
Settore ristorazione autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	50,10%
Ac Restaurants & Hotels Beheer Nv	Belgio	Euro	3.250.000	100,00%
Anton Airfood Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood JFK Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Autogrill Aéroports Sas	Francia	Euro	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria Ag	Austria	Euro	7.500.000	100,00%
Autogrill Belux Nv	Belgio	Euro	10.000.000	100,00%
Autogrill Catering UK Ltd	Regno Unito	Gbp	217.063	100,00%
Autogrill Commercial Catering France S.à.r.l. (in liquidazione)	Francia	Euro	361.088	100,00%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.à.r.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
Autogrill Coté France Sas	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	154.463.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Francia	Euro	4.500.000	100,00%
Autogrill Hellas Epe	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Iberia Slu	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Nederland Bv	Paesi Bassi	Euro	41.371.500	100,00%
Autogrill Nederland Hotel Amsterdam Bv	Paesi Bassi	Euro	150.000	100,00%
Autogrill Nederland Hotels Bv	Paesi Bassi	Euro	1.500.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autogrill Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	14.050.000	100,00%
Autogrill Russia Llc	Russia	Rub	10.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel Sas	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Seoberest)	Francia	Euro	288.000	50,00%
Autogrill Restauration Services Sas	Francia	Euro	15.394.500	100,00%
Société Porte de Champagne S.A. (SPC)	Francia	Euro	153.600	53,33%
Société de Restauration de Bourgogne S.a.s. (Sorebo)	Francia	Euro	144.000	50,00%
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (SRTC)	Francia	Euro	1.440.000	70,00%
Autogrill Schweiz Ag	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Carestel Nord S.à.r.l. (in liquidazione)	Francia	Euro	76.225	99,80%
Fresno AAI Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HK Travel Centres GP Inc	Canada	Cad	-	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	-	51,00%
Hms Host Family Restaurants Inc	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMS Host Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
HMSHost Huazhuo (Beijing) Catering Management Co. Ltd	Cina	Cny	12.239.987	60,00%
HMS Host Hospitality Services Bharath Pte Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
HMS Host and Lite Bite Pte Ltd	India	Inr	-	51,00%
HMS Host Motorways Inc	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMS Host (Shanghai) Catering Management Co Ltd	Cina	Cny	1.300.000	100,00%
HMS Host (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co Ltd	Cina	Cny	-	100,00%
HMS Host Yiyeecek ve Icecek Hizmetleri As	Turchia	Trl	10.271.734	100,00%
HMS Host Antalya Yiyeecek ve Icecek Hizmetleri As	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
HMS - Airport Terminal Services Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMS Host Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMS Host Ireland Ltd	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HmsHost Services India Private Ltd	India	Inr	668.441.680	100,00%
Hms Host Singapore Pte Ltd	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMS Host Sweden Ab	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMS Host Tollroads Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMS Host Usa Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMS Host Usa Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Holding de Participations Autogrill Sas	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol Bv	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	2	100,00%
Host International (Poland) Spzoo (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Host International Inc	Stati Uniti	Usd	-	97,00%
Host International of Canada Ltd	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Maryland Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Kansas Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMSHost International Bv	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
Host Services Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
Islip AAI Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd	Australia	Aud	2.000	100,00%
Michigan Host Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
NAG Bv	Russia	Euro	100	60,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Restair Uk Ltd (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	-	100,00%
Restoroute de Bavois Sa	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère Sa	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Shenzen Host Catering Company Ltd (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%
SMSI Travel Centres Inc	Canada	Cad	10.800.100	100,00%
Volcares Sa	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
PT Autogrill Taurus Gemilang Indonesia	Indonesia	Usd	1.000.000	70,00%
HMSHost Nederland Bv	Paesi Bassi	Euro	100	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #1	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host/ Howell - Mickens Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS Host Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host & Garrett Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host D&D STL FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host PJJJ Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Shellis Atlanta Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/Java Star Services Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Coffee Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Diversified Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host/Forum Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Islip Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Tinsley/Host - Tampa Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HMSHost Family Restaurants Llc	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Motorways Lp	Canada	Cad	-	100,00%
Host/DFW AF Llc	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host-D/FW Airport Jv	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host Adevco Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MCA TEI FLL FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host CTI DEN F&B STA, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HOST MCA SRQ FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HHL Cole's LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CTI DEN F&B II Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host FDY ORF F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Fox PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host GRL LIH F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host H8 Terminal E F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Havana LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Havana LAX TBIT FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Howell Terminal A F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host JQE RDU Prime Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Lee JAX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host LGO PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host TCC BHM F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host WAB SAN FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host-CMS SAN F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host CMS LAX TBIT F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Love Field Partners I Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
LTL ATL JV Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATL Chefs JV 3 Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATL Chefs JV 5 Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-TFC-RSL Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MGV DCA FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MGV DCA KT Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host MGV IAD FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host ECI ORD FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFB B&E FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Miami Airport FB Partners Jv	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MCA ATL FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	64,00%
Host BGV IAH FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host H8 IAH FB I, Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host MBA LAX SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host JQE CVF FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host MBA CMS LAX, Llc	Stati Uniti	Usd	5.593.000	60,00%
Host TBL TPA FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Autogrill VFS F&B Co. Ltd	Vietnam	Usd	5.000.000	70,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Retail Italia Netwok S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Benetton Servizi S.r.l.	Italia	Euro	5.100.000	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Euro	4.128.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Villa Minelli Società Agricola ar.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	25.000	60,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	220.573	50,00%
Benetton Serbia Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Benetton International Sa	Lussemburgo	Euro	133.538.470	100,00%
Ben Mode Ag	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comércio de Produtos Texteis Sa	Portogallo	Euro	500.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Canada Inc	Canada	Cad	13.600.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	150.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial Sas	Francia	Euro	10.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Euro	50.010	100,00%
Benetton India Pvt Ltd	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton Japan Co Ltd	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	50,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	50.000.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH	Germania	Euro	2.000.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp Zoo	Polonia	Pln	16.300.000	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Benetton Services Sa de Cv	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II Sa de Cv	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Mexicana Sa de Cv	Messico	Mxn	55.979.520	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Trading Usa Inc	Stati Uniti	Usd	219.147.833	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret As	Turchia	Try	49.805.736	100,00%
Kazan Real Estate Ooo	Russia	Rub	12.010.000	100,00%
New Ben GmbH	Germania	Euro	5.000.000	100,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Olimpias Knitting Serbia Doo	Serbia	Euro	10.000	60,00%
Olimpias Tunisia S.àr.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd	Cina	Usd	37.821.056	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Olimpias Industrielle Tunisie S.àr.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Olimpias Manufacturing Tunias S.àr.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Olimpias Tekstil Doo	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Euro	89.190	100,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Settore immobiliare				
Benetton France S.àr.l.	Francia	Euro	99.495.712	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property DOO Sarajevo	Bosnia Her- zegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Belgique Sa	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate International Sa	Lussemburgo	Euro	116.600.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Edizione Property France Sa	Francia	Euro	15.002.250	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria Sa	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Edizione Property Mongolia Llp	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Hotel Union Llc	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%
Property Russia Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Russia Ooo	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Real Estate Management Doo	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Edizione Property Spain S.I.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Spain S.I.	Italia	Euro	237.482.716	100,00%
Edizione Property Latvia Sla	Lettonia	Lvl	630.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Cia de Tierras Sud Argentino Sa	Argentina	Ars	253.000.000	100,00%
Settore infrastrutture e servizi per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	30,25%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Concessoes e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur Sa	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	58,98%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	100,00%
Autostrade Portugal - Concessoes de Infraestructuras Sa	Portogallo	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Concessionaria da Rodovia MG050 Sa	Brasile	Brl	113.525.350	50,00%
Dannii Holding GmbH	Austria	Euro	10.000	100,00%
Electronic Transactions Consultants Co	Stati Uniti	Usd	20.000.000	64,46%
Ecomouv' Sas	Francia	Euro	30.000.000	70,00%
Essediesse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	465.298.430.418	50,01%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	75,00%
Mizard S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Pavimental Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	3.000.000	98,58%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	98,58%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	24,46%
Rodovias das Colinas Sa	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sociedad Concesionaria AMB Sa	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente Sa	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur Sa	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur Sa	Cile	Clp	52.967.792.704	50,01%
Sociedad Concesionaria de los Lagos Sa	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte Sa	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria Litoral Central Sa	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Gestion Vial Sa	Cile	Clp	397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras Sa	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Autostrada Tirrenica pa	Italia	Euro	24.460.800	99,99%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	99,18%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	99,18%
Spea do Brasil Projectos e Infraestrutura Ltda	Brasile	Brl	1.000.000	100,00%
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%
Stalexport Autostrada Malopolska Sa	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady Sa	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	100,00%
Tech Solutions Integrators Sas (in liquidazione)	Francia	Euro	2.000.000	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Triangulo do sol Auto-Estradas Sa	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
VIA4 Sa	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	95,92%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	95,92%
ADR Sviluppo S.r.l.	Italia	Euro	100.000	95,92%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	95,92%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	95,92%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	95,92%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	95,92%
AB Concessões Sa	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	87,14%
Leonardo Energia - Società Consortile ar.l.	Italia	Euro	10.000	88,02%
Romulus Finance S.r.l.	Italia	Euro	10.000	N.A.
Altre società				
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Maccarese società agricola p.A.	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick Nv	Belgio	Euro	3.300.000	50,00%
Autogrill Middle East LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	50,00%
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	350.000	49,00%
HKSC Opco Lp (Opco)	Canada	Cad	-	49,00%
HKSC Developments Lp (Projecto)	Canada	Cad	-	49,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
Autostrade for Russia GmbH	Austria	Euro	60.000	25,50%
A&T Road Construction Management and Operation Pvt Ltd	India	Inr	100.000	50,00%
Concessionaria Rodovias do Tietê Sa	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd	India	Inr	100.000.000	50,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	2.715.200	36,81%
Biuro Centrum Sp Zoo	Polonia	Pln	80.000	40,63%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	29,77%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	15.000.000	46,60%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o al fair value				
Schematrentatre S.p.A.	Italia	Euro	120.000	100,00%
Schematrentasei S.r.l.	Italia	Euro	15.000	100,00%
Schemaquaranta S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Pavimental Est Ao (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal Sa (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Domino S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Gemina Fiduciary Services Sa	Lussemburgo	Euro	150.000	99,99%
Benetton Beograd Doo	Serbia	Euro	500	100,00%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Euro	110.000	78,00%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia
Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Soci di
EDIZIONE S.r.l.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Edizione S.r.l. e sue controllate ("Gruppo Edizione"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Edizione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 9 giugno 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Edizione S.r.l., con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 10 giugno 2016



CONTATTI

Edizione S.r.l.
Calmaggiore, 23
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.it
www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

